

7 La gestione finanziaria delle politiche di welfare e i costi dell'erogazione di servizi pubblici e d'uso pubblico

(a cura di Raffaele Buononato)

7.1. Il bilancio comunale di Como e le politiche locali di welfare

Il bilancio di previsione – com'è noto – rappresenta lo strumento principale di programmazione dell'attività dell'Ente locale; il rendiconto della gestione consente invece una verifica a posteriori del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Appare dunque di fondamentale importanza l'analisi dettagliata dei bilanci che hanno caratterizzato il comune, tale analisi deve però essere supportata da una corretta interpretazione dei dati esposti, che consenta di distinguere entrate e spese effettive da giroconti o da partite di pura derivazione contabile che non hanno nessun riscontro nei servizi forniti al cittadino. Una siffatta analisi consente di evidenziare gli orientamenti politici, strategici e culturali che gli Amministratori si sono posti e di misurarne l'impatto sulla collettività.

Si ritiene di analizzare brevemente le singole funzioni e i settori, rappresentando il trend della spesa rilevabile nei Rendiconti degli anni dal 2005 al 2008 (spesa impegnata) e nel Bilancio di previsione per gli anni dal 2009 al 2011 (stanziamenti); per il 2009 si farà riferimento agli stanziamenti alla data del 30 giugno 2009, e l'analisi sarà svolta per "funzioni di bilancio".

Si è provveduto a raffigurare graficamente l'andamento temporale della spesa, nonché l'incidenza % determinata da tale spesa sul bilancio complessivo in parte corrente o capitale: in tal maniera si evidenzia con chiarezza il "peso specifico" generato da ogni servizio nei confronti della spesa, completando infine la rappresentazione grafica con una "linea di tendenza" che fa emergere l'andamento temporale della spesa e consente inoltre, di prevedere la spesa negli anni successivi.

In color *magenta* abbiamo visualizzato i dati in valore assoluto, in *blu* quelli relativi alla % sul bilancio e in *nero* la tendenza (espressa tramite il metodo dei minimi quadrati) della spesa assoluta.

Dai documenti esaminati si evince il notevole lavoro svolto in tutti i settori pertinenti alla gestione dell'Ente (molti sono stati anche gli appuntamenti culturali, ricreativi e sportivi organizzati dalle associazioni locali col contributo del Comune, nell'intento di aumentare la sinergia tra l'Ente e numerosi altri organismi operanti sul territorio).

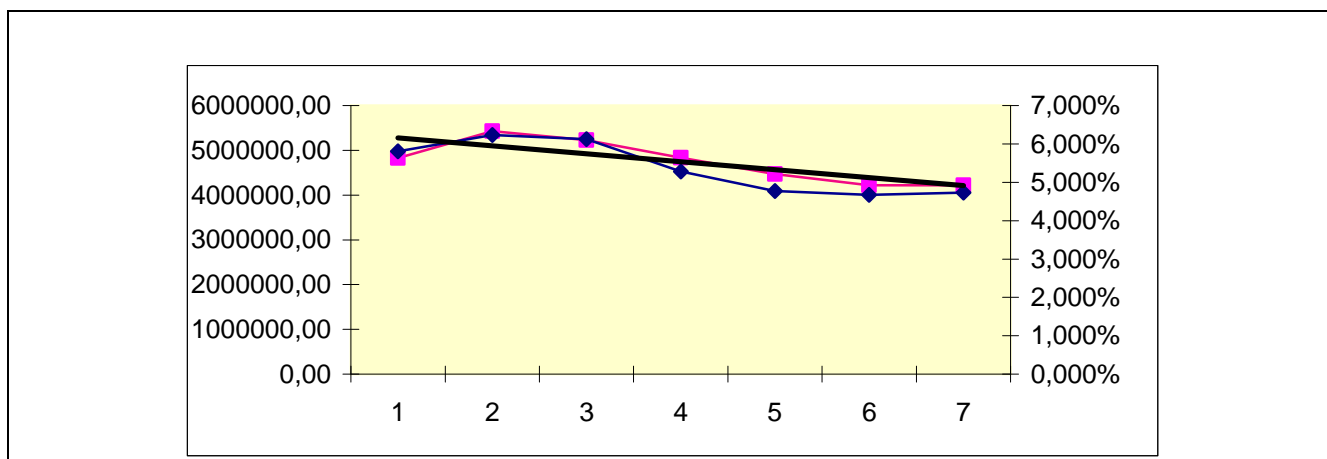
7.2. La Polizia locale

La sicurezza rappresenta, soprattutto negli ultimi anni, un elemento essenziale della qualità della vita: i cittadini chiedono con insistenza un maggior controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine e, pur non potendo gli organi di polizia municipale sostituirsi alle funzioni deputate della Polizia di Stato e dei Carabinieri, una maggior presenza dei vigili urbani sul territorio può sortire particolari effetti positivi sia a livello psicologico sia nell'ambito della cooperazione interforze.

Le competenze della polizia locale vanno dal compito tradizionale di sorveglianza sul traffico, ricezione richieste di intervento per incidente stradale, rilascio copie di verbali per incidenti stradali, ma anche a funzioni meno tipiche, quali servizi in occasione di particolari eventi organizzati dal Comune – es. la cosiddetta Notte Bianca e le manifestazioni simili, ma anche servizi commissionati dai privati, quali la gestione del traffico in occasione di eventi sportivi (Giro di Lombardia), la chiusura di strade o piazze per consentire riprese cinematografiche.

Si espone di seguito il trend della spesa rappresentando in una prima tabella la spesa corrente della funzione "polizia locale" rispetto al totale della spesa corrente, rilevata per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008 dal rendiconto della gestione e per gli anni dal 2009 al 2011 dal Bilancio Pluriennale triennio 2009 – 2011.

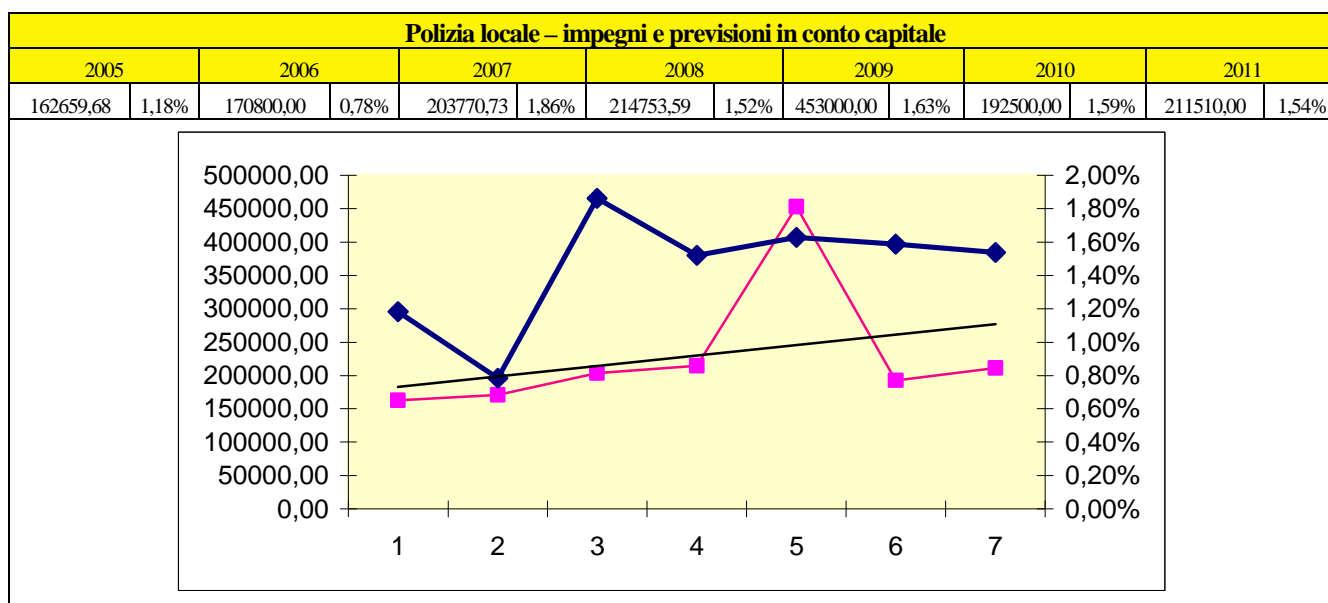
Polizia locale – impegni e previsioni di parte corrente													
2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011	
4831569,18	5,81%	5426785,29	6,23%	5225801,54	6,12%	4833449,01	5,28%	4471543,97	4,77%	4224300,00	4,68%	4224300,00	4,74%



La spesa in parte corrente relativa al servizio di polizia municipale è diminuita costantemente, ad eccezione del passaggio dal 2005 al 2006, nonostante il sensibile aumento della spesa per il personale della funzione, causato, oltre che dagli incrementi contrattuali, anche da un aumento del numero degli Agenti, dato che evidenzia l'interesse che l'Amministrazione comunale dedica al problema della sicurezza. Si riporta la spesa del personale per gli anni 2005 – 2009 (a sinistra l'anno, a destra l'importo impegnato o stanziato):

2005	1.427.622,06
2006	1.791.000,79
2007	1.598.248,14
2008	1.640.868,64
2009	1.507.859,18

Per l'anno 2009 è riportato lo stanziamento assestato al 30 giugno 2009:



Le spese in conto capitale presentano nel loro valore assoluto un trend costante, fatta eccezione per l'anno 2009, dove lo stanziamento al 30/6/2009 è pari, tendenzialmente, al doppio di quanto impegnato o stanziato negli altri anni, poiché nel bilancio di previsione è finanziato l'impianto di telecontrollo per 220.000,00 €. L'incidenza delle spese per la Polizia Locale rispetto al totale delle spese in conto capitale si mostra più elevata negli anni 2007 e 2008, poiché il totale delle spese di investimento in quei due anni è significativamente più basso rispetto al periodo analizzato; comunque tale incidenza non raggiunge mai il 2%.

7.3. L'istruzione pubblica

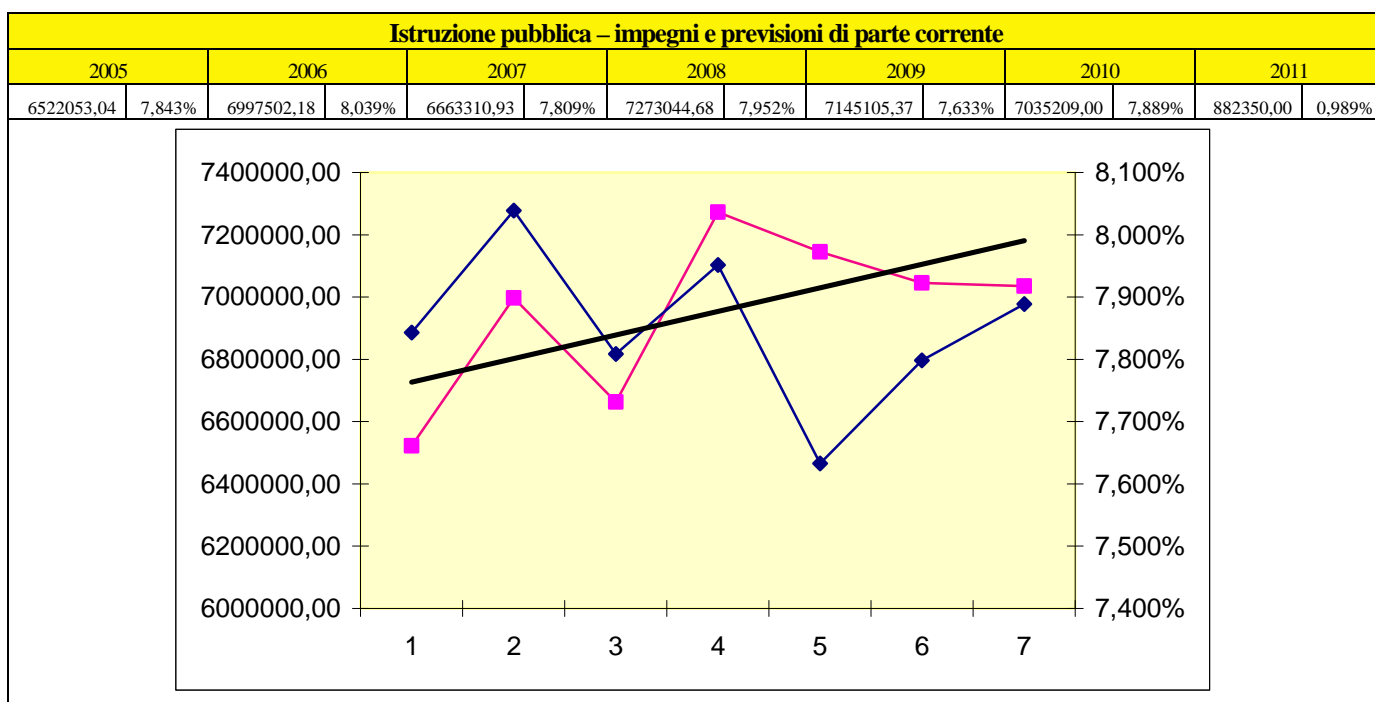
L'istruzione rappresenta un momento assai rilevante della vita sociale e culturale, e la presenza di adeguate infrastrutture per la formazione dell'individuo è uno degli aspetti caratterizzanti di una società civile.

A Como tali infrastrutture sono presenti dall'asilo nido alla scuola superiore; gli asili nido sono però ricompresi nella funzione sociale.

L'Amministrazione è particolarmente attenta alla qualità dei servizi scolastici parascolastici, ben consapevole che le famiglie non possono prescindere da una scuola di qualità, fondamento del futuro della società, e da una serie di servizi parascolastici che non solo completano il percorso di crescita di bambini e ragazzi, ma consentono ai genitori di svolgere la loro attività lavorativa.

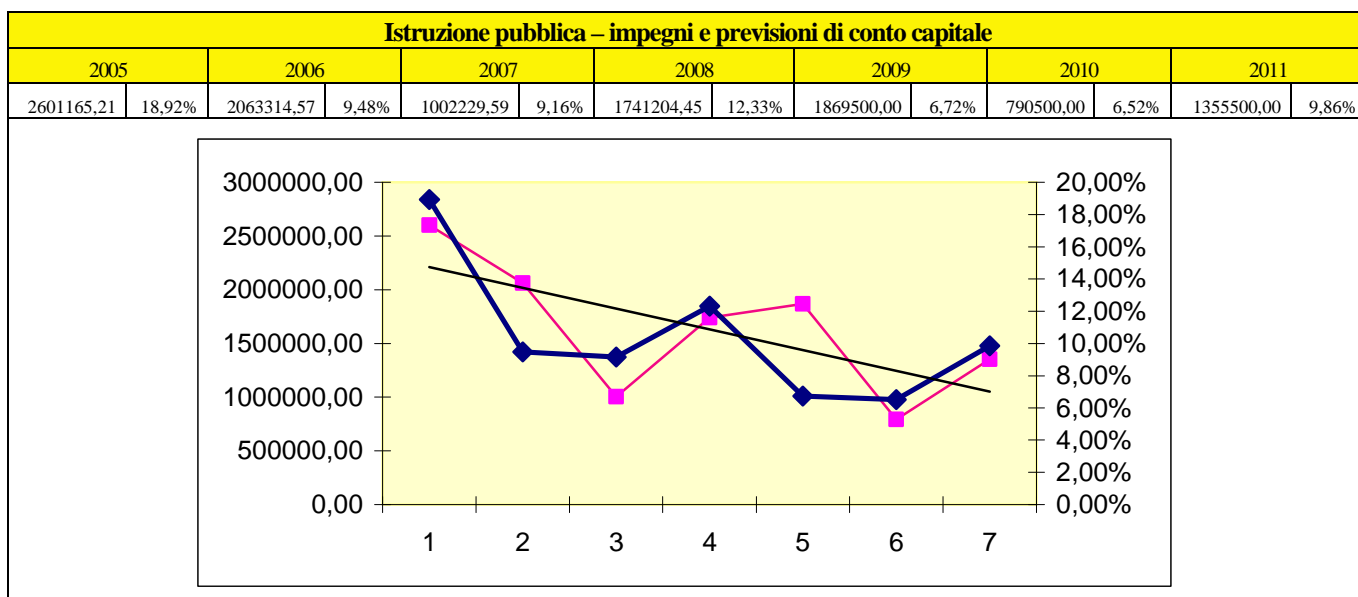
Come riportato nella Relazione Previsionale e Programmatica, parte del bilancio di previsione 2009/2011, viene rivolta alla famiglia, quale agenzia educativa per eccellenza, una particolare attenzione, fornendo con particolari iniziative quali "Spazio Genitori" o "Progetto Aurora", occasioni di riflessione e di formazione.

Alla luce di tali funzioni riportiamo i grafici relativi alle spese in conto corrente e capitale – impegni 2005/2008 e stanziamenti 2009/2011 relativi al totale della funzione 04 – funzioni di istruzione pubblica – nonché quelli relativi alla scuola materna e all'assistenza scolastica, in quanto servizi che danno un'utilità tangibile e diretta sul cittadino e sulle famiglie.



Il grafico evidenzia l'andamento tendenzialmente crescente delle spese per l'istruzione, nella sua funzione approssimata.

L'anno 2008 rappresenta il più elevato valore assoluto, ma è il 2005 l'anno che evidenzia l'impiego più elevato di risorse di parte corrente in %.



Le spese in conto capitale evidenziano un andamento decrescente nella loro funzione approssimata, con un picco nel 2005, meglio specificato in seguito e relativo alla scuola secondaria di primo grado (media). La spesa in conto capitale è costituita prevalentemente da manutenzioni straordinarie, adeguamenti tecnologici e normativi degli edifici scolastici. Non si pervenuti alla costruzione di nuovi edifici.

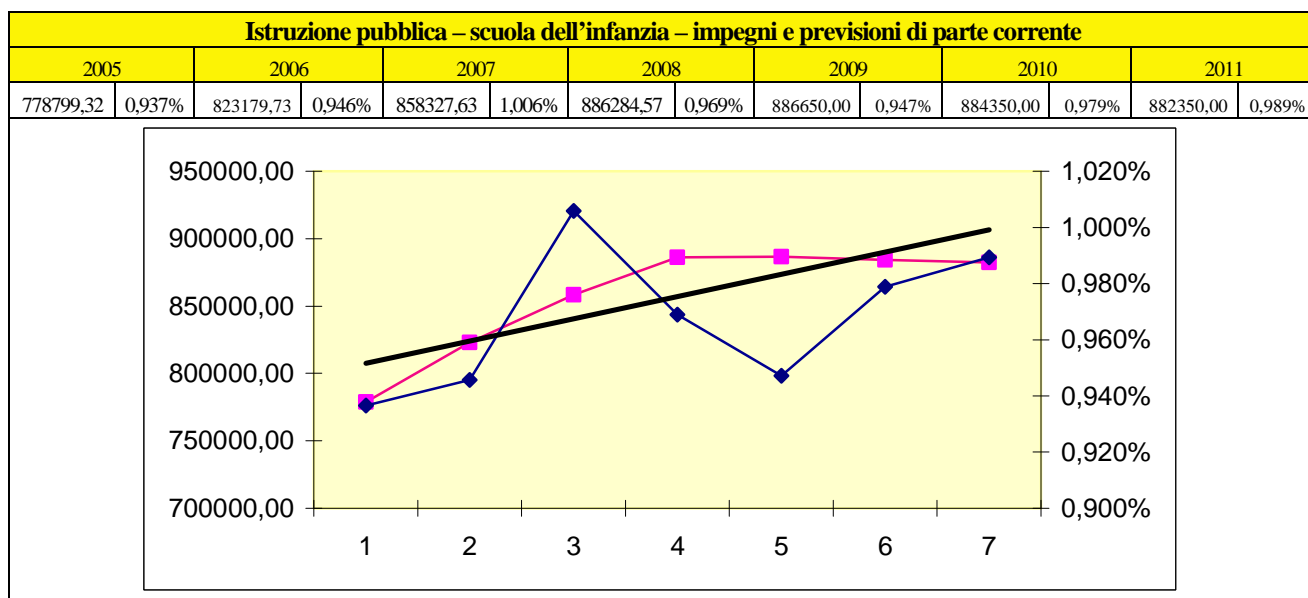
L'incidenza sul totale del bilancio segue solo in parte l'andamento dei valori assoluti, si segnala che nel 2005 gli interventi sulle scuole costituiscono il 18.92% della spesa in conto capitale. Il valore medio dei sette anni assesta attorno al 10.00%.

7.3.1. Scuola dell'infanzia

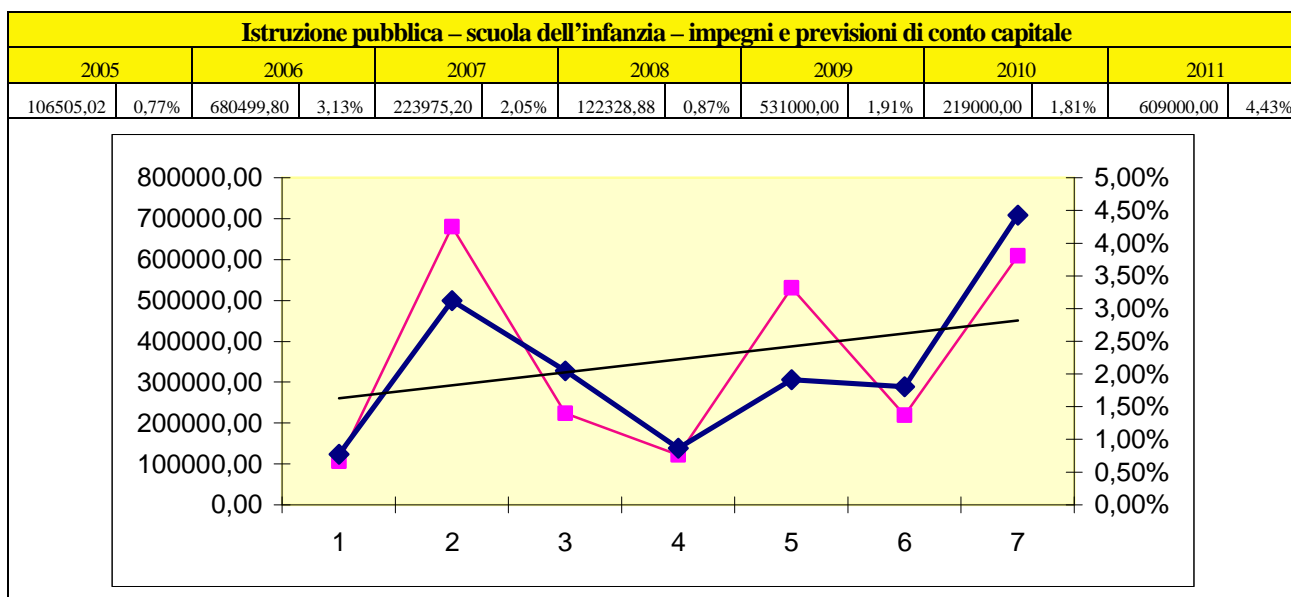
Non vi sono scuole dell'infanzia gestite direttamente dal Comune, la spesa sostenuta è composta da spese per acquisto di materiale di consumo o di pulizia, materiale scolastico, utenze.

Una voce significativa è quella composta dai contributi corrisposti alle scuole materne private, finalizzate al sostegno del diritto allo studio; il trend è costante: l'importo varia da un minimo di € 389.448,00 nel 2005 ad un massimo di € 400.000,00 che è l'importo stanziato nel triennio 2009 – 2011. Vi sono poi gli interessi passivi su mutui contratti per manutenzioni alle strutture comunali.

Si analizza la spesa corrente e in conto capitale relativa alla scuola dell'infanzia, poiché, come detto sopra, in quanto non "scuola dell'obbligo" è quindi più adatta a rappresentare l'attività dell'Ente volta a soddisfare il fabbisogno del cittadino.



Il grafico evidenzia l'andamento crescente della spesa relativa alla scuola materna. L'incidenza % sulla parte corrente è particolarmente elevata per l'anno 2005.



Anche le spese in conto capitale evidenziano un andamento crescente nella loro funzione approssimata, con un picco nel 2006 e nel 2011 e con flessioni, anche consistenti, negli anni intermedi. In entrambi i casi si tratta di incrementi di spese per adeguamenti tecnologici degli edifici scolastici.

L'incidenza sul totale del bilancio segue l'andamento dei valori assoluti. Nel 2011, in un trend complessivo di riduzione della spesa in conto capitale conseguente a ristrettezze generalizzate delle spese per investimenti, si rileva che l'incidenza della spesa per scuole materne rispetto al totale delle spese in conto capitale raggiunge il 4,43%.

7.3.2. Scuola primaria (elementare)

La scuola primaria (ex scuola elementare) rientra nella scuola dell'obbligo. L'Ente è pertanto tenuto a fornire il servizio a tutti quanti ne facciano richiesta e a reperire le risorse finanziarie necessarie per il funzionamento e le manutenzioni straordinarie dei plessi scolastici. Le spese iscritte nella parte corrente consistono principalmente nelle utenze (energia elettrica – gestione calore – acqua), piccole manutenzioni e spese d'ufficio; vi sono poi gli interessi passivi su mutui contratti negli anni precedenti per manutenzioni straordinarie.

Vi sono inoltre importi significativi relativi alla spesa per contributi per il finanziamento delle scuole non statali, che hanno un trend costante: da un minimo (anno 2005) di € 117.999,80, ad un massimo (anni dal 2008 al 2011) di € 120.000,00.

La spesa in conto capitale per la scuola primaria è riportata nella seguente tabella (a sinistra l'anno, a destra l'importo impegnato o stanziato):

2005	630.528,39
2006	556.961,79
2007	254.344,97
2008	445.433,26
2009	578.000,00
2010	290.000,00
2011	250.000,00

La spesa è riferita a diversi tipi di intervento di manutenzione straordinaria, mirati alla messa a norma degli edifici.

7.3.3. Scuola secondaria di primo grado (media)

La scuola secondaria sostituisce la scuola media.

La spesa corrente, come detto sopra per la scuola primaria, è composta principalmente da utenze (energia elettrica – gestione calore – acqua), piccole manutenzioni e spese d'ufficio; vi sono poi gli interessi passivi su mutui contratti negli anni precedenti per manutenzioni straordinarie.

Notevolmente inferiori i contributi erogati alle scuole non statali, il cui importo è pari ad € 50.000,00 per ciascun esercizio considerato.

La spesa in conto capitale per la scuola secondaria di primo grado è riportata nella seguente tabella (a sinistra l'anno, a destra l'importo impegnato o stanziato):

2006	607.299,99
2007	330.987,40
2008	972.961,11
2009	555.000,00
2010	155.000,00
2011	470.000,00

L'importo elevato dell'anno 2005 comprende, oltre alle diverse manutenzioni e adeguamenti normativi, anche il rifacimento della piscina della scuola media Foscolo di via Borgovico (€ 325.000,00) e il rifacimento delle facciate del complesso scolastico di via Cuzzi (€ 983.996,89).

L'importo dell'anno 2008 comprende la messa in sicurezza delle facciate e la sostituzione dei serramenti della scuola di Albate, per € 360.000,00.

7.3.4. Scuola secondaria superiore e Università

La spesa per l'istruzione secondaria superiore è di competenza dell'Amministrazione Provinciale, pertanto le spese della funzione, sia di parte corrente che in conto capitale, riguardano essenzialmente l'Università ed i progetti gestiti in collaborazione con la stessa.

La spesa in parte corrente varia da un minimo di 145.600,00 – stanziamento 2010 e 2011 – a un massimo di 232.036,06 – impegnato 2005. È da segnalare che ogni anno viene stanziata la quota associativa a Univercomo, per € 100.000,00, che costituisce la parte più significativa delle spese correnti.

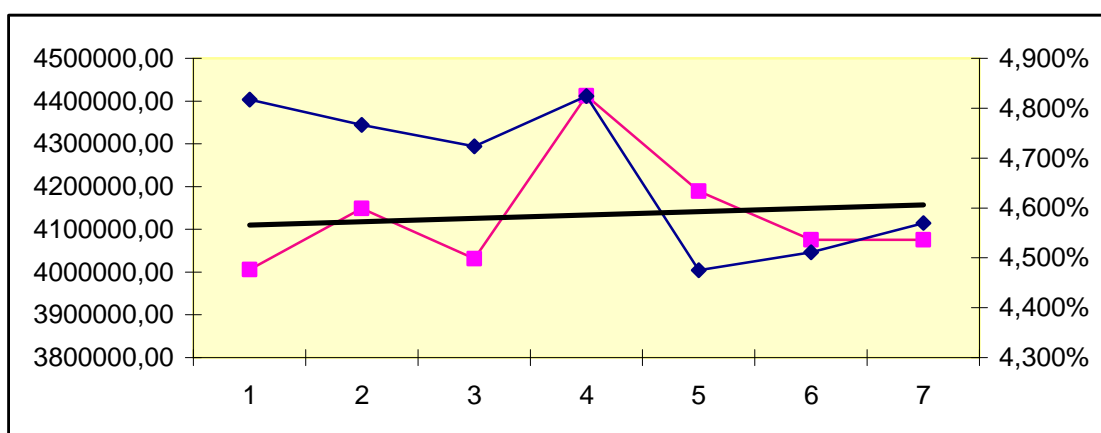
La spesa in conto capitale non presenta importi rilevanti: la somma più elevata è riferita all'anno 2006, per un importo di € 197.500,00.

7.3.5. Assistenza, trasporto e refezione scolastica

L'assistenza scolastica, il trasporto e le mense rappresentano elementi fondamentali per il buon funzionamento dei servizi educativi; tale assistenza viene garantita identificando tutti quei servizi necessari a garantire adeguatamente il regolare svolgimento della didattica aiutando altresì i soggetti più bisognosi.

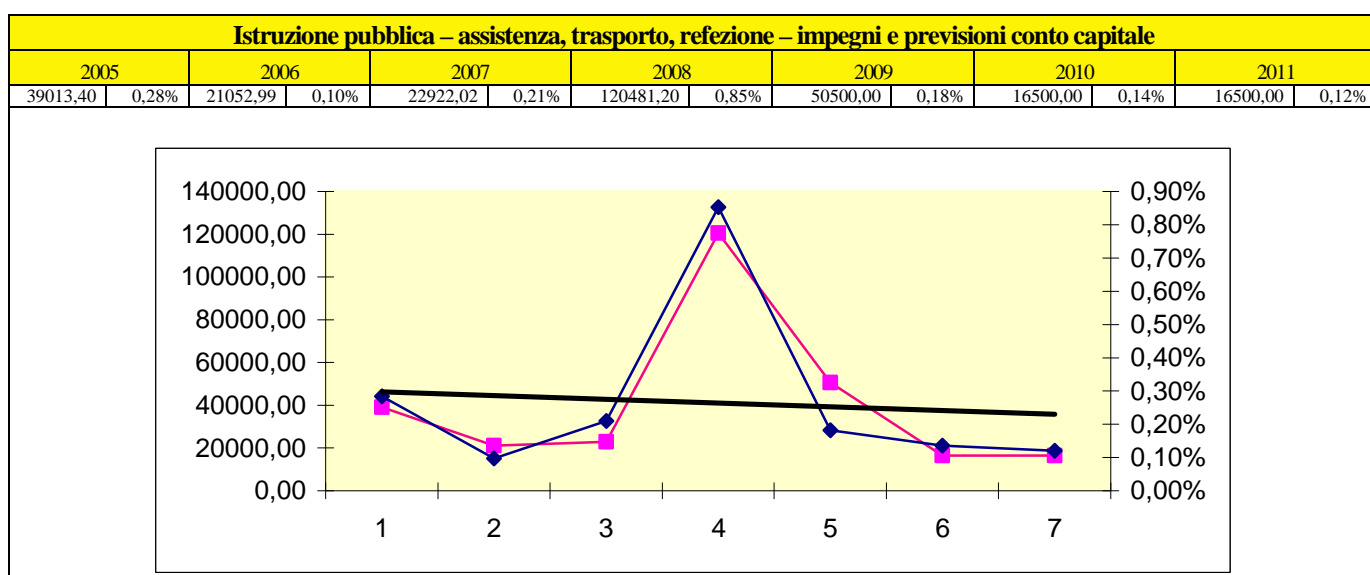
Inoltre è doveroso ricordare gli interventi di assistenza e reinserimento sulla base delle segnalazioni ed esigenze verificate dal competente Ufficio Servizi Sociali. Anche per tale servizio si analizza il trend della spesa corrente ed in conto capitale poiché, come già precisato, ha un impatto diretto sulle famiglie.

Istruzione pubblica – assistenza, trasporto, refezione – impegni e previsioni di parte corrente													
2005		2006		2007		2008		2009		2010		2011	
4005993,19	4,817%	4149027,81	4,766%	4030748,71	4,724%	4412422,08	4,824%	4189355,37	4,475%	4075459,00	4,511%	4075459,00	4,570%



Nel corso dei sette anni considerati la spesa relativa all'assistenza scolastica e al trasporto si è configurata in lieve aumento in termini tendenziali, mentre è, nel complesso, diminuita l'incidenza sulla parte corrente del bilancio.

Si segnala una elevata incidenza dei costi del personale, poiché numerosi sono gli addetti alle mense. La refezione occupa la parte preponderante delle spese di questo servizio.



Le spese in conto capitale per l'assistenza scolastica e il trasporto sono poco rilevanti e costanti nella loro linea di tendenza, costituiscono prevalentemente acquisti di arredi e attrezzature.

L'importo più elevato manifestatosi nell'anno 2008 è relativo ad acquisti di attrezzature per la refezione scolastica.

L'andamento della spesa rispetto al totale della spesa in conto capitale, in % è irrilevante e segue la funzione che rappresenta il valore assoluto. Si sottolinea che il trend, rappresentato dalla funzione di approssimazione, è decrescente.

Si rappresenta ora, nel seguito, una *valutazione d'insieme relativa all'intero settore dell'istruzione, riguardante le scuole d'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, superiore e al comparto dell'assistenza scolastica*:

La % è calcolata con riferimento al totale della spesa, rispettivamente di parte corrente e in conto capitale, per l'istruzione.

Spesa relativa al settore dell'istruzione – impegni e previsioni parte corrente														
	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011
Scuola infanzia	12,98	778.799,32	13,72	823.179,73	14,30	858.327,63	14,77	886.284,57	14,77	886.650,00	14,73	884.350,00	14,73	884.350,00
Scuola primaria	12,69	852.350,27	14,65	984.085,31	13,05	876.346,08	14,56	978.238,43	14,82	995.700,00	15,14	1.017.200,00	15,09	1.013.900,00
Scuola secondaria di primo grado	11,19	652.874,20	14,53	847.729,83	12,38	722.168,07	14,45	843.104,45	15,90	927.800,00	15,82	922.800,00	15,73	917.900,00
Scuola superiore	19,48	232036,06	16,24	193.479,50	14,75	175.720,44	12,85	152.995,15	12,22	145600,00	12,22	145.600,00	12,22	145600,00
Assistenza scol.	13,84	4.005.993,19	14,34	4.149.027,81	13,93	4.030.748,71	15,25	4.412.422,08	14,48	4.189.355,37	14,08	4.075.459,00	14,08	4.075.459,00
Totale		6.522.053,04		6.997.502,18		6.663.310,93		7.273.044,68		7.145.105,37		7.045.409,00		7.035.209,00

Spesa relativa al settore dell'istruzione – impegni e previsioni conto capitale														
	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011
Scuola infanzia	4,27	106.505,02	27,30	680.499,80	8,99	223.975,20	4,91	122.328,88	21,31	531.000,00	8,79	219.000,00	24,44	609.000,00
Scuola primaria	20,98	630.528,39	18,53	556.961,79	8,46	254.344,97	14,82	445.433,26	19,23	578.000,00	9,65	290.000,00	8,32	250.000,00
Scuola secondaria di primo grado	35,01	1.665.218,40	12,77	607.299,99	6,96	330.987,40	20,46	972.961,11	11,67	555.000,00	3,26	155.000,00	9,88	470.000,00
Scuola superiore	18,12	159.900,00	22,38	197.500,00	19,27	170.000,00	9,07	80.000,00	17,57	155.000,00	12,47	110.000,00	1,13	10.000,00
Assistenza scol.	13,59	39.013,40	7,34	21.052,99	7,99	22.922,02	41,98	120.481,20	17,60	50.500,00	5,75	16.500,00	5,75	16.500,00
Totale		2.601.165,21		2.063.314,57		1.002.229,59		1.741.204,45		1.869.500,00		790.500,00		1.355.500,00

La parte preponderante della spesa in conto capitale è relativa alla scuola media negli anni 2005 e 2008, mentre meglio distribuita negli altri anni.

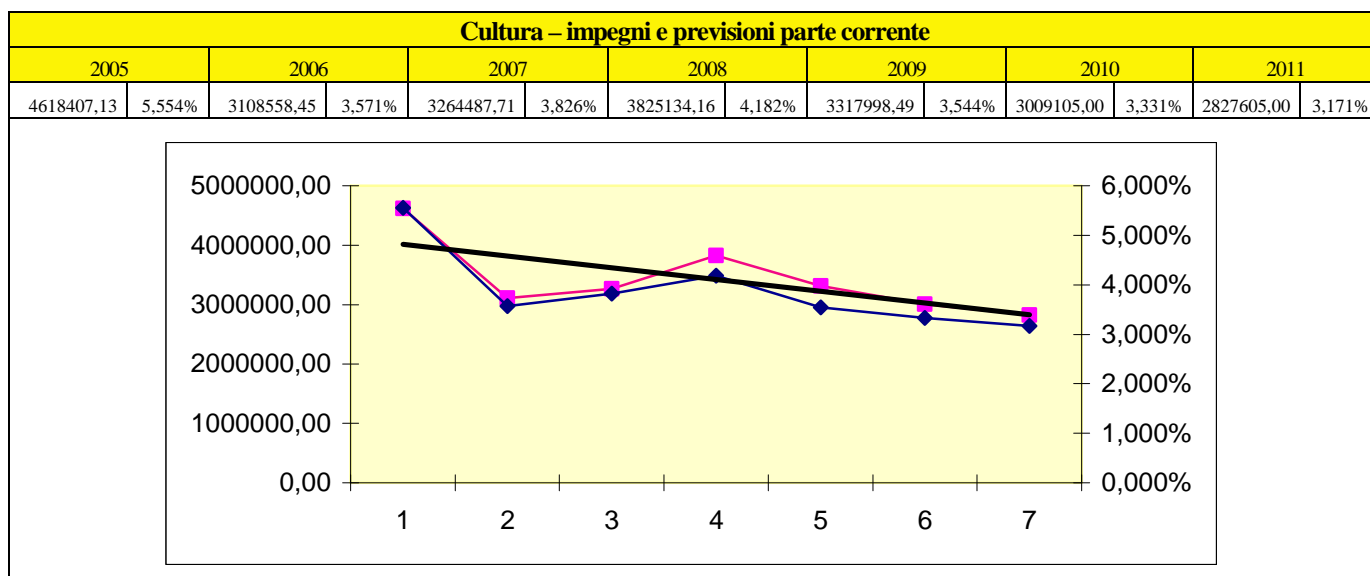
7.4. La cultura

Le attività culturali rappresentano l'anima profonda di una comunità, e vengono fortemente incentivate da questa Amministrazione comunale.

Il dialogo da parte dell'Amministrazione con le associazioni non è solo un'esigenza, ma una necessità per migliorare la qualità di servizi che in altro modo la pubblica amministrazione non potrebbe erogare.

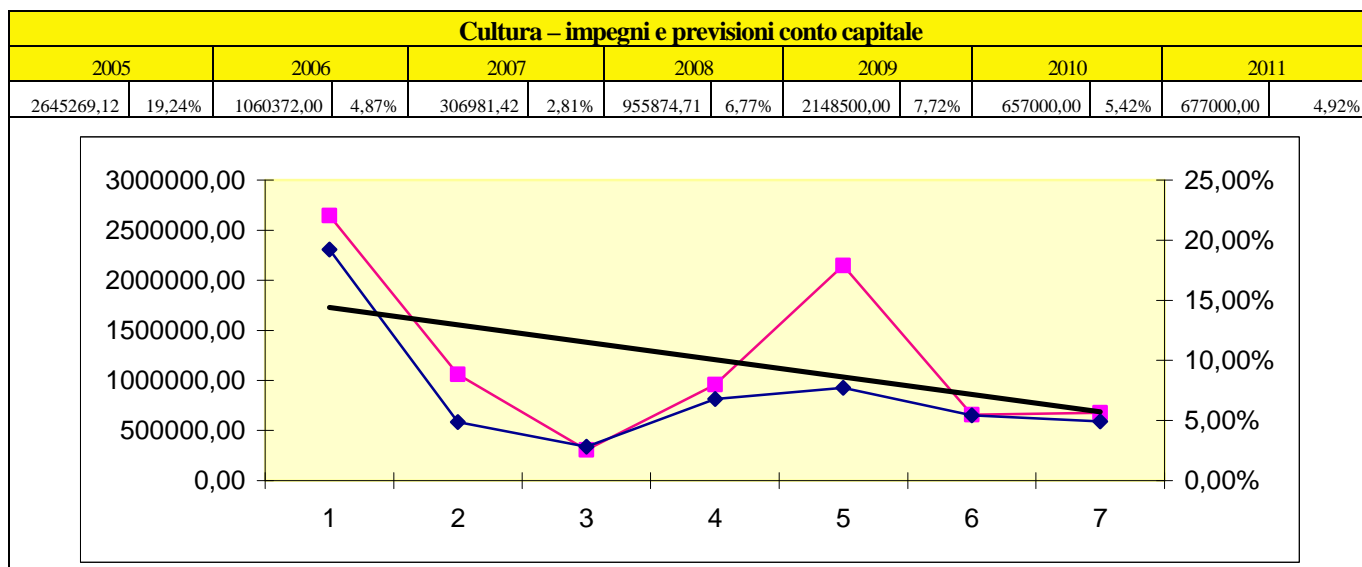
A dimostrazione dell'importanza data al settore cultura si segnalano anche le cosiddette "Grandi Mostre", organizzate indirettamente e affidate a Como Servizi Urbani, da ultimo, anno 2009, quella relativa ai pittori dell'Avanguardia Russa.

Anche per quanto riguarda questa funzione, si riporta l'andamento della spesa corrente e in conto capitale delle attività considerate nei sette anni.



La spesa relativa alla gestione e creazione di servizi per biblioteca, musei e pinacoteca, e altre attività culturali è in costante diminuzione nella funzione approssimata, mentre per quanto riguarda i valori assoluti e in termini relativi di impatto sulle spese complessive in parte corrente evidenzia nel 2005 la punta massima, con una crescita nel corso del 2008.

Le principali spese di parte corrente sono costituite da costi del personale e utenze diverse, vi sono poi piccoli acquisti e prestazioni di servizi, tra le quali incarichi esterni per lavori di schedatura, riordino e repertazione di materiali. Una quota rilevante è costituita da contributi erogati a diverse associazioni culturali di cui si specifica più sotto.



Il grafico sopra riportato mette in evidenza l'andamento della spesa relativa al settore culturale in conto capitale.

Tale spesa presenta un andamento decrescente. L'importo relativo all'anno 2005 comprende la somma di € 1.049.143,82 relativa alla ristrutturazione di Palazzo Lucini.

7.4.1. La biblioteca, i musei e la pinacoteca

La biblioteca organizza generalmente eventi e iniziative per sensibilizzare la popolazione sull'importanza della lettura e della conoscenza, per la diffusione della cultura. Si cita al proposito l'iniziativa ormai consoli-

data dei “Venerdì letterari”. È inoltre istituito un sistema bibliotecario intercomunale, per la gestione delle biblioteche di diversi comuni del circondario.

I musei gestiti dal comune sono quello archeologico e quello storico, cui si aggiunge il Tempio Voltiano nel quale sono custoditi cimeli di Alessandro Volta.

Vi è inoltre il laboratorio di archeobiologia, dedicato allo studio dei reperti.

Il settore musei organizza numerosissime iniziative per coinvolgere i bambini e fornire loro un approccio ludico alla materia.

Si evidenzia ad esempio che per attività didattiche dei laboratori dei musei si sono stanziati da un minimo di € 10.000,00 per l'anno 2007 ad un massimo di € 16.000,00 per l'anno 2005.

Per l'organizzazione di raccolte civiche si è stanziato un minimo di € 80.000 nel bilancio pluriennale 2011 e un massimo di € 183.545,00 nel 2007.

7.4.2. I teatri, le attività culturali e altri servizi

Le attività culturali presenti sul territorio di Como sono molteplici, volte alla promozione di diverse forme di arte, dalle arti figurative, alla letteratura, alla musica alla cinematografia.

Diverse le iniziative per animare la città nel periodo estivo.

La spesa per contributi alle associazioni culturali, come già anticipato, assume valori significativi, che vengono riportati di seguito:

2005	524.558,63
2006	515.268,23
2007	510.275,00
2008	491.677,00
2009	514.205,00
2010	471.205,00
2011	361.205,00

Le voci principali sono i contributi straordinari diversi che di volta in volta contribuiscono al finanziamento delle diverse attività culturali, all'organizzazione di mostre.

Un contributo significativo, attorno agli 85.000,00 € annui, è dato ogni anno al Centro studi A. Volta e un contributo per le attività teatrali che per l'anno 2008 è quantificato in 160.000,00 €.

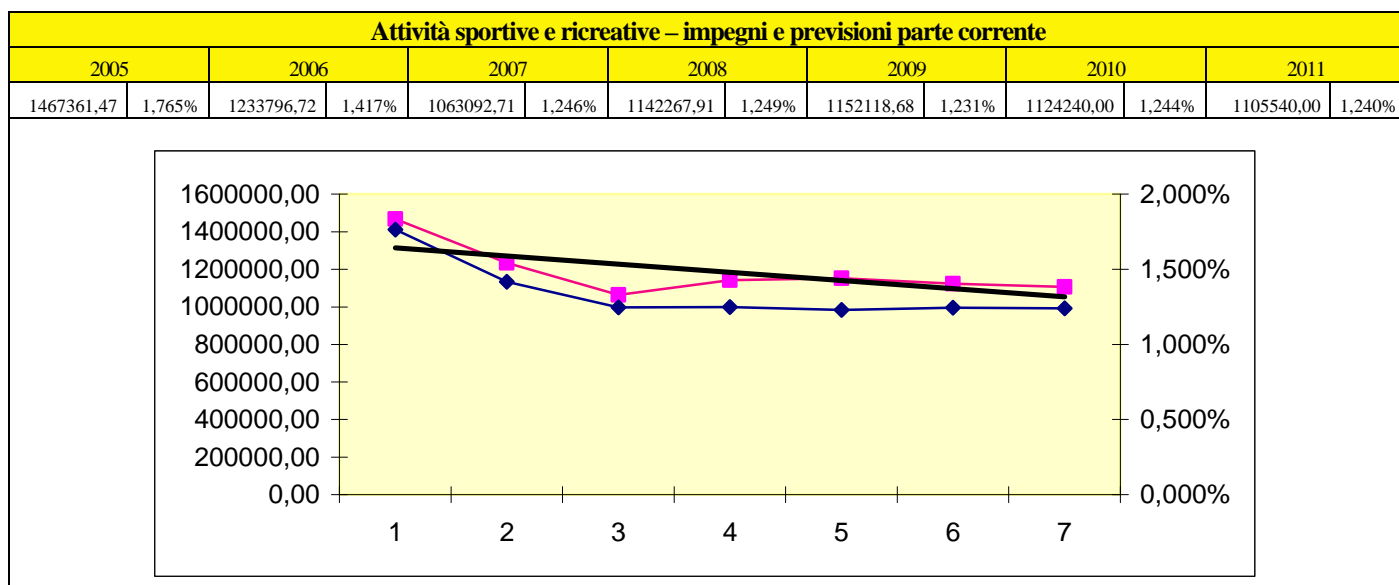
Gli importi relativi agli anni 2010 e 2011, relativi agli stanziamenti del bilancio pluriennale, sono inevitabilmente provvisori; se si tiene conto di questa caratteristica, e quindi alla possibilità di incremento di tali valori, si evidenzia come il sostegno economico alle associazioni che si occupano di cultura è sempre crescente.

7.5. Le attività sportive

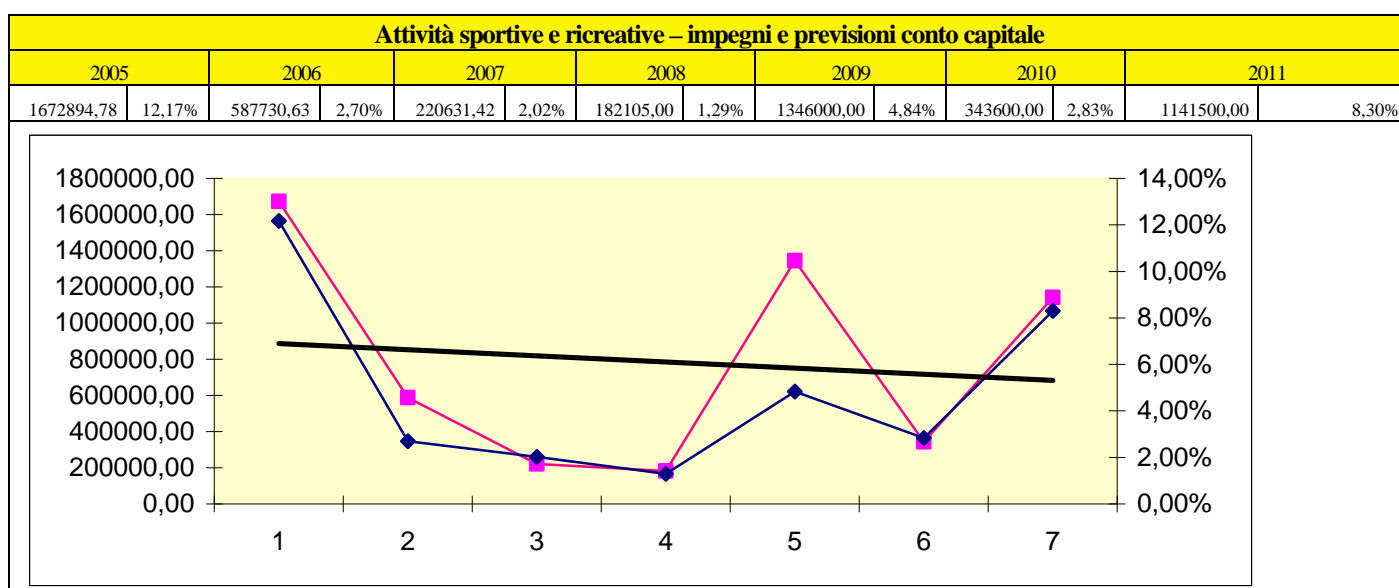
Lo sport è un ingrediente fondamentale della vita associativa urbana, e le attività sportive fanno da volano allo sviluppo dei giovani verso valori di lealtà, fedeltà e impegno.

L'assessorato allo sport, consapevole di tale importanza, incentiva e finanzia alcune attività sportive di carattere sia educativo, sia ludico – competitivo, avendo il compito di valorizzare tutte quelle associazioni sportive che insistono sul territorio attraverso l'assegnazione degli spazi per svolgere le loro attività.

Si rappresenta nel grafico l'andamento della spesa corrente e i, conto capitale della funzione.



La spesa relativa alle attività sportive e alla gestione degli impianti sportivi è risultata, nel corso dei sette anni, in diminuzione nella funzione di approssimazione. Se si eccettua la flessione rilevabile nel primo biennio, si evidenzia che la spesa corrente è costante, sia nel valore assoluto che nell'incidenza di bilancio del capitolo.



La spesa in conto capitale presenta un andamento molto variabile. Lo stanziamento più elevato, relativo all'anno 2005, comprende i rifacimenti in erba artificiale dei campi di calcio Gigi Meroni – Albate e Via Ostinelli, per un totale di € 1.031.000,00. Le opere sono realizzate. L'anno 2009 include diversi stanziamenti per manutenzioni straordinarie, tra i quali il rifacimento spogliatoi e adeguamenti normativi del campo Gigi Meroni per € 500.000,00 e l'adeguamento normativo del campo C.O.N.I. per € 200.000,00, cui si sommano altri interventi di minori importi.

Si segnala che gli impianti sportivi sono servizi a domanda individuale; il cui indice di copertura si attesta sul 9.5%.

7.5.1. Le piscine

Le piscine nel Comune di Como sono essenzialmente tre: una è situata nel Centro sportivo di Casate, la cui gestione è esternalizzata, una nella frazione Muggiò, e una allocata nel complesso dello Stadio Sinigaglia,

ma, a differenza del complesso, non è data in concessione. Vi sono poi la piscina del Centro Diurno Disabili, il cui uso è riservato ad attività ludiche ed educative per gli utenti del centro, ed una piscina allocata alla scuola Media Foscolo, a disposizione degli alunni della scuola.

La spesa corrente relativa al servizio piscine è costituita da interessi passivi sui mutui in essere, nell'ordine di 70.000,00 in media per ogni anno, decrescenti in base alle regole dell'ammortamento francese.

Vi sono poi altre spese correnti straordinarie, quali contributi ai gestori degli impianti per l'applicazione di tariffe agevolate.

7.5.2. *Lo stadio comunale, il palazzo dello sport e altri impianti*

Le strutture presenti sul territorio sono molteplici, si è già citato il Centro sportivo di Casate, la cui gestione è esterna, si segnalano poi numerosi campi di calcio, parte con gestione interna e parte con gestione esterna, vi è poi il campo Coni, il palasport di Muggiò e numerose palestre affidate in gestione a società sportive.

Le palestre scolastiche figurano in bilancio nella funzione dell'istruzione.

L'impianto più importante, forse più conosciuto, è lo Stadio Sinigaglia dato in concessione al Calcio Como, della piscina s'è detto sopra, vi sono poi all'interno alcune palestre affidate a società sportive.

7.5.3. *Le manifestazioni sportive*

Si tratta di iniziative volte alla promozione della pratica sportiva, in particolare con contributi alle associazioni o alle Circoscrizioni per l'organizzazione di eventi.

Vediamo ora di analizzare nel dettaglio le spese in conto corrente e in conto capitale, nonché i residui di bilancio delle manifestazioni sportive.

Si evidenziano, per i sette anni considerati, gli importi impegnati (2005 – 2008) e stanziati (2009 – 2011) per contributi e trasferimenti.

2005	108.442,00
2006	154.631,00
2007	93.258,00
2008	112.450,00
2009	76.220,00
2010	101.220,00
2011	91.220,00

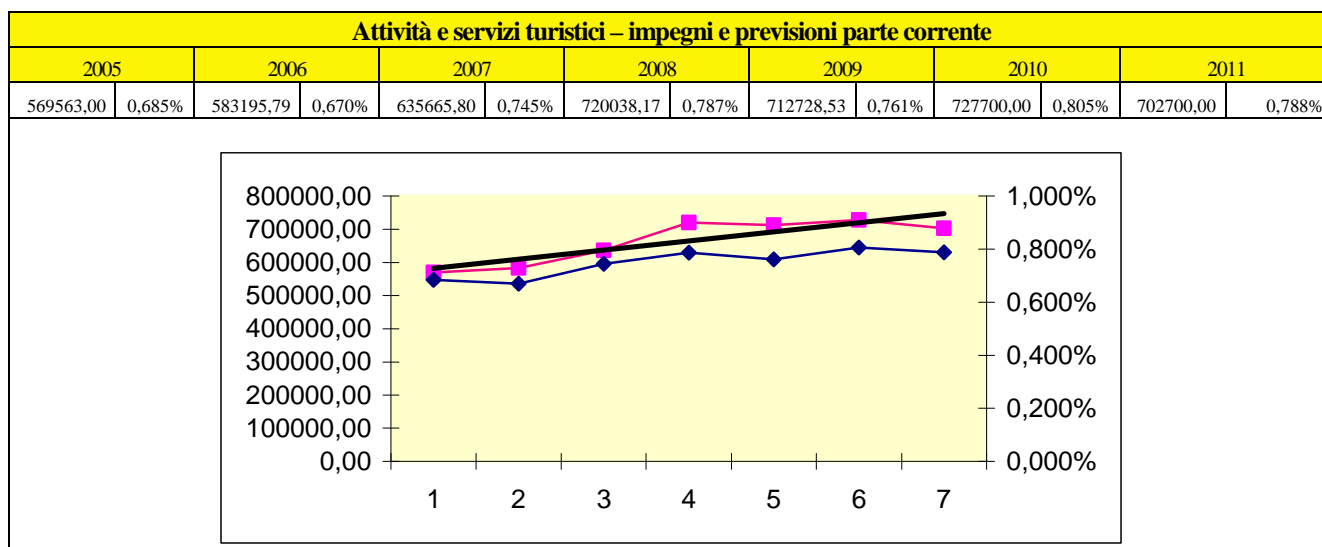
Si evidenzia l'importo elevato nell'anno 2006, anno in cui il Lago di Como ha accolto il campionato del mondo di Formula 1 di motonautica.

7.6. *Le attività e i servizi turistici*

La funzione riassume le spese per la gestione del Settore turismo e per la promozione di manifestazioni volte alla promozione turistica, alla gestione dei punti di informazione turistica.

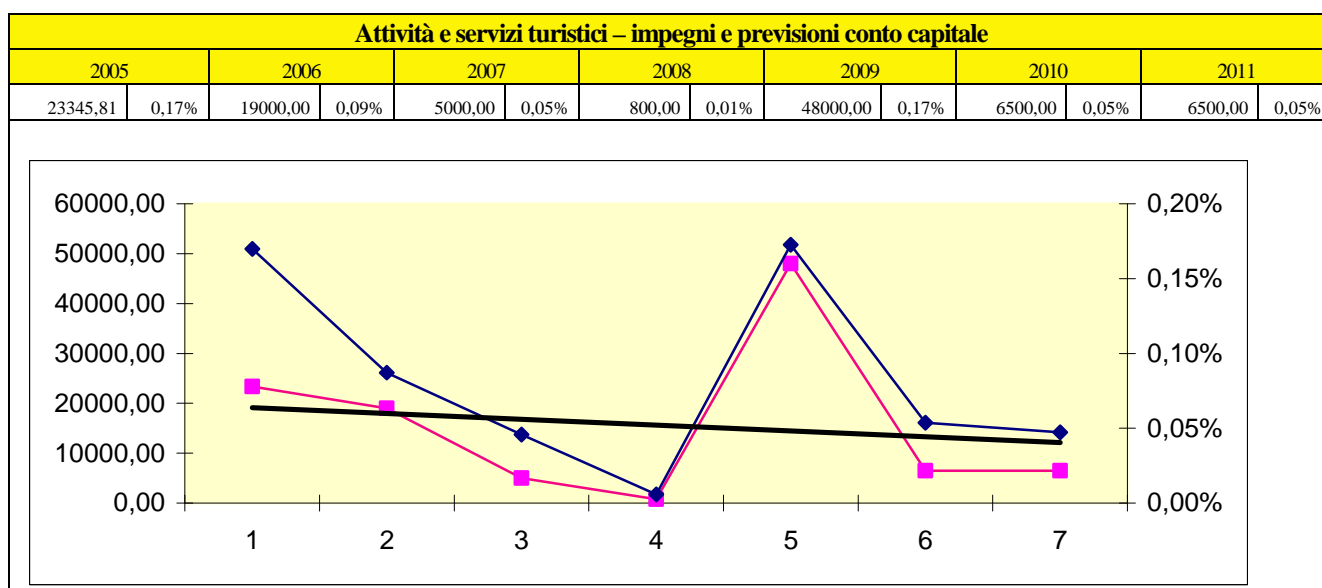
La spesa è imputata tutta al servizio "manifestazioni turistiche".

Si rappresenta ora graficamente l'andamento della spesa nei sette anni considerati.



Le spese correnti per le attività turistiche mostrano un trend crescente, pur assorbendo una quota che non raggiunge mai l'1% della spesa corrente. Si tratta principalmente di costi del personale che si occupa di tale funzione e di utenze relative ai locali occupati (strutture congressuali).

Vi sono poi i trasferimenti per le associazioni e gli Enti che si occupano di sviluppo turistico.



La spesa in conto capitale relativa alle manifestazioni turistiche è molto variabile, ma l'incidenza sul bilancio del conto capitale è irrisoria.

7.6.1. Le manifestazioni turistiche

Si è già specificato che le spese per le funzioni nel campo del turismo sono riferite al servizio manifestazioni turistiche. Vi sono anche incarichi per servizi di guida turistica.

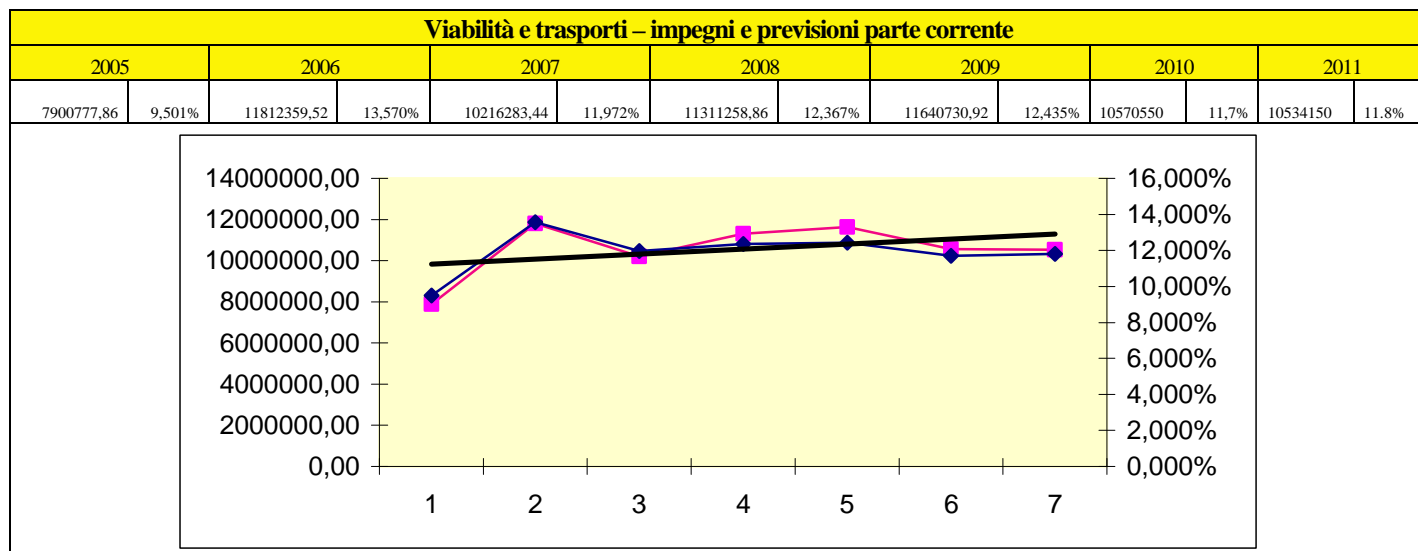
7.7. Le spese relative alla viabilità e trasporto

Le spese riferite a tale funzione sono da considerarsi necessarie e strategiche in quando consentono di mantenere elevata la qualità dello spazio urbano e della sicurezza stradale. Tra gli obiettivi elencati nella Relazione previsionale e programmatica 2009 vi è anche l'integrazione della programmazione del piano del traffico

e la riqualificazione degli spazi e servizi urbani. Si pone anche l'accento sull'obiettivo di promuovere e migliorare il Trasporto pubblico locale.

La funzione è suddivisa in tre servizi: 1) la viabilità e la circolazione stradale; 2) l'illuminazione pubblica; 3) i trasporti pubblici locali.

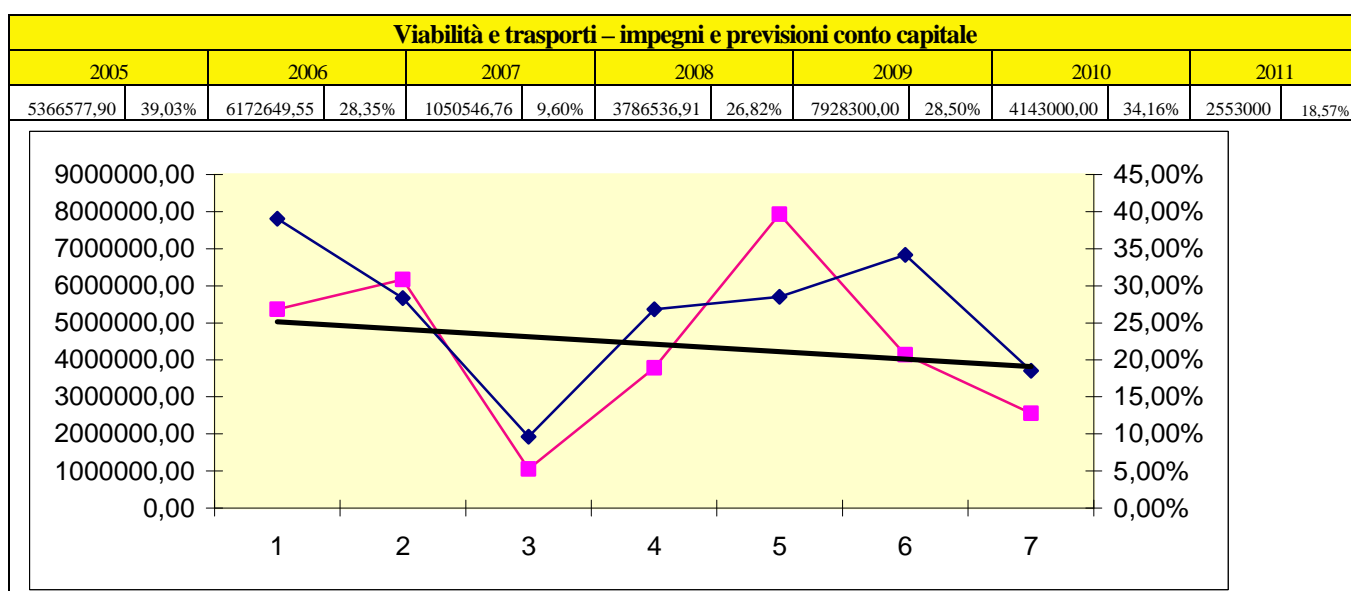
Si rappresenta nelle tabelle la spesa corrente e in conto capitale della funzione.



Le spese di parte corrente mostrano un trend lievemente crescente e sono composte principalmente dai costi del personale, dalle spese, in economia e in appalto, per la manutenzione strade. Vi sono poi due componenti la cui quantificazione è estremamente complessa e variabile: le spese per sgombero neve e per esondazioni lago.

La parte preponderante è affidata al servizio di trasporto pubblico.

Si può vedere dal grafico che l'incidenza sul bilancio si è molto elevata, in particolare nell'anno 2005 – oltre il 39% – solo nel 2007 si assesta sotto al 10%.



L'analisi della spesa in conto capitale presenta una evidente diminuzione relativa all'anno 2007 e un picco nell'anno 2009. Sono finanziate, anche se il dato è riferito allo stanziamento, l'opera potrebbe non essere realizzata, manutenzioni straordinarie sulle strade per € 2.450.000,00, nonché i trasferimenti per trasporto pubblico locale, ammontanti per il 2009 a 3.288.300,00.

L'incidenza sul Bilancio degli investimenti è molto elevata, arrivando anche al 39,03% nel 2005 e al 34,16% nel 2010.

7.7.1. *La viabilità e circolazione stradale*

Le spese per viabilità e circolazione stradale sono composte principalmente dalle spese per il personale, amministrativo e tecnico, compresi gli operai manutentori che effettuano piccoli lavori in economia.

Vi sono poi gli acquisti di beni e materiali vari per la manutenzione delle strade e della segnaletica, nonché le prestazioni di servizi tra le quali spiccano le manutenzioni di strade, sottopassi, segnaletica, semafori.

Un'altra componente significativa è la spesa per sgombero neve, componente oltretutto aleatoria perché legata a fattori climatici.

Tra le spese in conto capitale si rilevano interventi straordinari di somma urgenza e interventi volti alla manutenzione del manto stradale.

7.7.2. *L'illuminazione pubblica*

L'illuminazione pubblica è un servizio fondamentale per un Comune per motivi sia di ordine pubblico, sia di coesione sociale.

Diversi interventi hanno portato ad un incremento dei punti luce non solo nelle strade, ma anche nei viali pedonali e monumenti.

Le spese correnti sono costituite dai canoni di manutenzione degli impianti e dall'energia elettrica, nonché dagli interessi passivi su mutui contratti per l'incremento del servizio.

Gli interessi passivi dell'anno 2005 ammontavano a 9.400,00 €, nel 2007 sono entrati in ammortamento nuovi mutui e l'importo stanziato per interessi è passato ad € 22.000,00.

Le spese in conto capitale non hanno importi rilevanti, si tratta di manutenzioni straordinarie, sostituzioni di parte di impianti, interventi di somma urgenza.

L'importo massimo rilevato nei sette anni è attorno ai 360.000,00 €.

7.7.3. *I trasporti pubblici locali*

Si tratta della parte preponderante delle spese di parte corrente dell'intera funzione. Nel corso dei sette anni le spese hanno avuto un incremento. Si riportano i valori relativi alla funzione 1.08.03:

2005	2.829.670,62
2006	5.467.614,66
2007	5.473.616,21
2008	5.641.791,77
2009	5.644.500,00
2010	5.820.800,00
2011	5.820.500,00

Il costo è costituito quasi esclusivamente dal corrispettivo annuo per il servizio di trasporto pubblico locale comunale e di area urbana; il servizio è in parte finanziato da un trasferimento della Regione Lombardia.

La spesa in conto capitale nel triennio 2005/2007 è risultata pari a zero. Solo nel 2008 si è avuto un impegno di € 108.602,85 per investimenti, finanziati da Regione Lombardia, iscritti tra i trasferimenti a favore delle aziende che gestiscono il trasporto.

Come si è accennato sopra, lo stanziamento per l'anno 2009 è pari a € 3.228.300,00, sempre da utilizzarsi come trasferimenti alle aziende che si occupano di trasporto locale, finalizzati alla funicolare Como Brunate e all'acquisto bus.

Negli anni 2010 e 2011 lo stanziamento è di soli 45.000,00 €.

7.8. Il territorio e l'ambiente

Il tema relativo alla dimensione territoriale e ambientale rappresenta un nodo delicato e importante per impostare una gestione urbana consapevole, oculata e sostenibile.

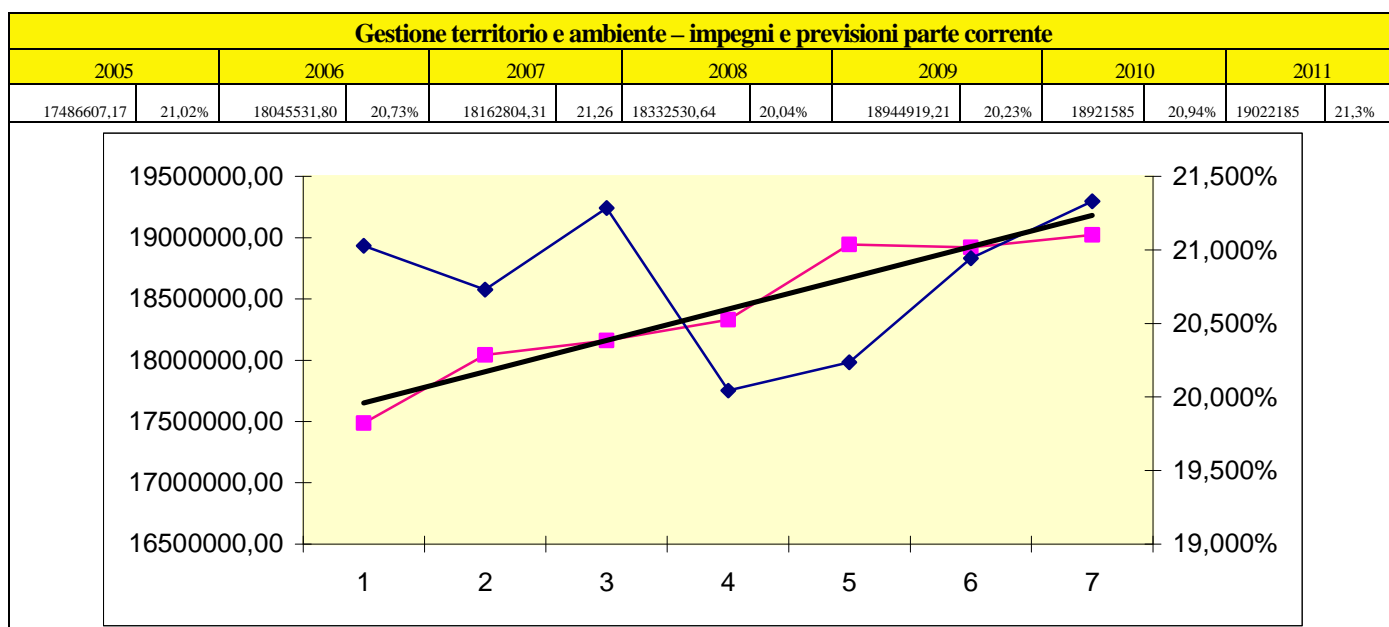
Tra gli obiettivi esposti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2009 vi è la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, nonché la riqualificazione di aree urbane, in particolare, nell'anno 2008 vi è stato l'avvio del processo per la redazione del Pgt.

Particolare attenzione è posta ai problemi legati all'inquinamento, con le azioni programmate dal settore ambiente e da Agenda 21, quali il monitoraggio degli inquinanti atmosferici e la campagna di controllo degli impianti termici.

Il Settore urbanistica ha un ruolo preponderante nel procedimento dell'alienazione delle aree ex Ticoso, che dovrebbe portare al Bilancio comunale 2009 un'entrata di 14.450.000,00, nonché nella gestione delle pratiche edilizie che ogni anno consentono l'incasso dei proventi da concessioni edilizie e da monetizzazioni di aree, voci importanti per il finanziamento degli investimenti ma anche delle manutenzioni ordinarie.

La gestione dei rifiuti, raccolta, trasporto e smaltimento è iscritta in questa funzione del Bilancio, ne costituisce la spesa preponderante, e il trend della spesa corrente e in conto capitale sarà analizzata separatamente.

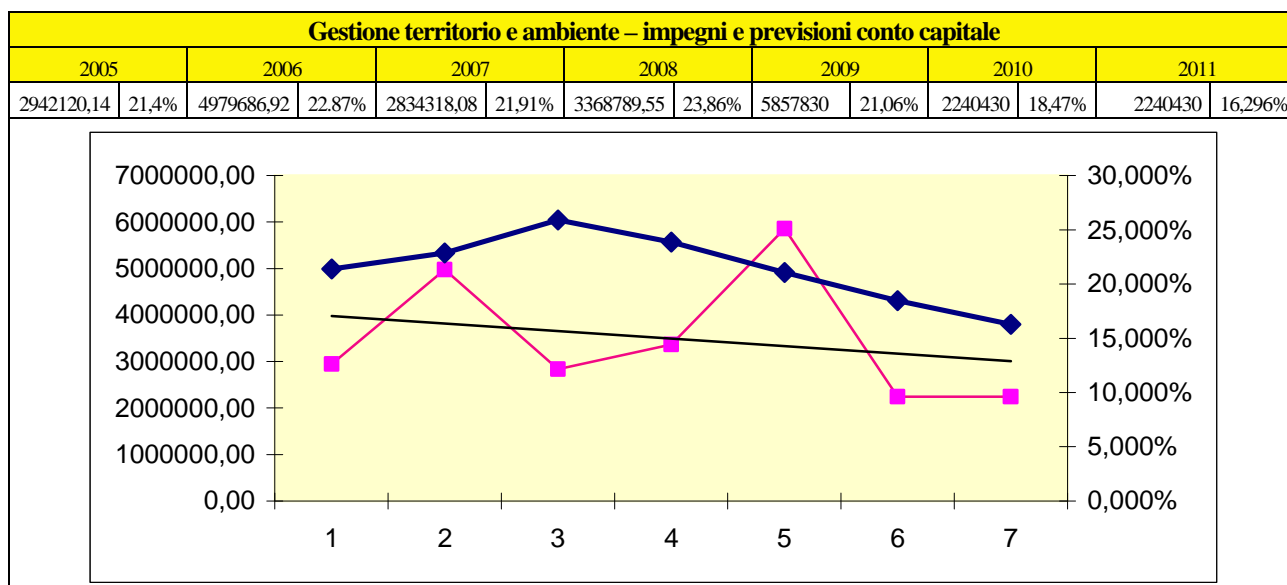
Si analizzano ora le spese di parte corrente della funzione:



L'analisi della spesa corrente mostra un andamento decisamente e un'incidenza sul bilancio piuttosto elevata, oltre il 20%.

I servizi che presentano costi maggiori sono quelli relativi alla depurazione e allo smaltimento rifiuti, per i quali si pagano canoni alle aziende che gestiscono il servizio.

Si rappresentano ora le spese in conto capitale:



La spesa in conto capitale mostra, un andamento complessivamente decrescente, ma nei valori assoluti si mostra molto variabile. La componente principale è data dagli interventi diversi sulla rete idrica. La quota di risorse in conto capitale assorbita è significativa raggiungendo nel 2008 il 24% circa, pur mostrandosi decrescente nei valori previsionali del triennio 2009/2011.

7.8.1. *L'urbanistica e la gestione del territorio*

La quota principale di spese correnti attribuibili a questo servizio sono i costi del personale per il funzionamento del settore, cui si aggiungono piccoli acquisti di materiali, incarichi, trasferimenti ad Enti che si occupano di territorio (Parco Spina Verde), interessi su mutui.

In conto capitale gli importi più significativi sono relativi a compensi professionali per studi, i cui stanziamenti nell'anno 2006 ammontano ad € 518.000,00 (impegnati solo per € 72.707,00) e nell'anno 2008 corrispondono ad € 400.000,00 (impegnati per 116.170,57)

In conto capitale sono stanziati anche i rimborsi di oneri di urbanizzazione non dovuti, da restituire; l'importo più elevato è relativo all'anno 2006 per € 182.973,16.

7.8.2. *L'edilizia residenziale pubblica*

Sul territorio comunale sono presenti alloggi di proprietà dell'ente e di proprietà dell'Aler. Tali alloggi, destinati alla locazione, fanno parte del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e pertanto sono soggette alle procedure di assegnazione pubblica nonché alle modalità di determinazione dei canoni.

Le spese in parte corrente relative a questo capitolo di spesa sono rappresentate dai soli interessi passivi su mutui e presentano un andamento nettamente decrescente: da € 217.000,00 nel 2005 a € 27.000,00 stanziati per il 2011.

La spesa in conto capitale sono rappresentate dalle indennità di esproprio che generalmente vengono stanziare per eventuali procedure espropriative finalizzate ad edilizia residenziale, ma che, analizzando gli impegni degli anni 2005/2009, si evidenzia che solo nell'anno 2005 si è avuta una spesa effettiva di € 66.63200.

7.8.3. *La protezione civile*

La spesa corrente relativa alla protezione civile è irrisoria, una componente essenziale è il costo del personale. La spesa massima è stata sostenuta nell'anno 2008, per € 53.316,00.

Fino al novembre 2008 vi era un dipendente imputato sui costi della protezione civile, attualmente non vi sono dipendenti assegnati a questo servizio.

Tra le spese correnti vi sono i contributi destinati alle associazioni che si occupano di protezione civile. L'importo massimo è stato impegnato per l'anno 2008, € 25.500,00.

La spesa in conto capitale è esigua ed è rappresentata da contributi ad associazioni (Associazione Nazionale Alpini) che si occupano di bonifica e messa in sicurezza del territorio, vi sono poi acquisti di piccole attrezzature per gli interventi connessi alla protezione civile.

7.8.4. *Il servizio idrico integrato*

Il servizio idrico integrato è rappresentato dalla gestione di tutti i servizi idrici (acquedotto, fognatura, depurazione), sulla base delle seguenti crescenti spese in conto corrente:

2005	2.573.503,96
2006	2.675.582,51
2007	2.612.388,20
2008	2.922.840,66
2009	3.130.525,00
2010	3.140.325,00
2011	3.129.525,00

Si tratta di spese per custodia impianti, per utenze e piccole manutenzioni; non vi è personale addetto. Vi sono interessi passivi per le manutenzioni impianti. La quota principale è comunque rappresentata dalla spesa per l'impianto di depurazione, pagata a Comodepur quale corrispettivo del relativo servizio.

2005	1.650.000,00
2006	1.850.000,00
2007	1.780.000,00
2008	2.000.000,00
2009	2.280.000,00
2010	2.280.000,00
2011	2.280.000,00

Si può facilmente evidenziare che tale spesa presenta un andamento crescente, e influenza il trend crescente della spesa complessiva del servizio.

Le spese in conto capitale sono rappresentate essenzialmente da manutenzione straordinaria e rifacimenti di canalizzazioni, tombature, chiusini, impermeabilizzazioni. Vi è poi qualche acquisto di attrezzature per lavori in economia o per i bagni pubblici. La spesa dei sette anni è la seguente:

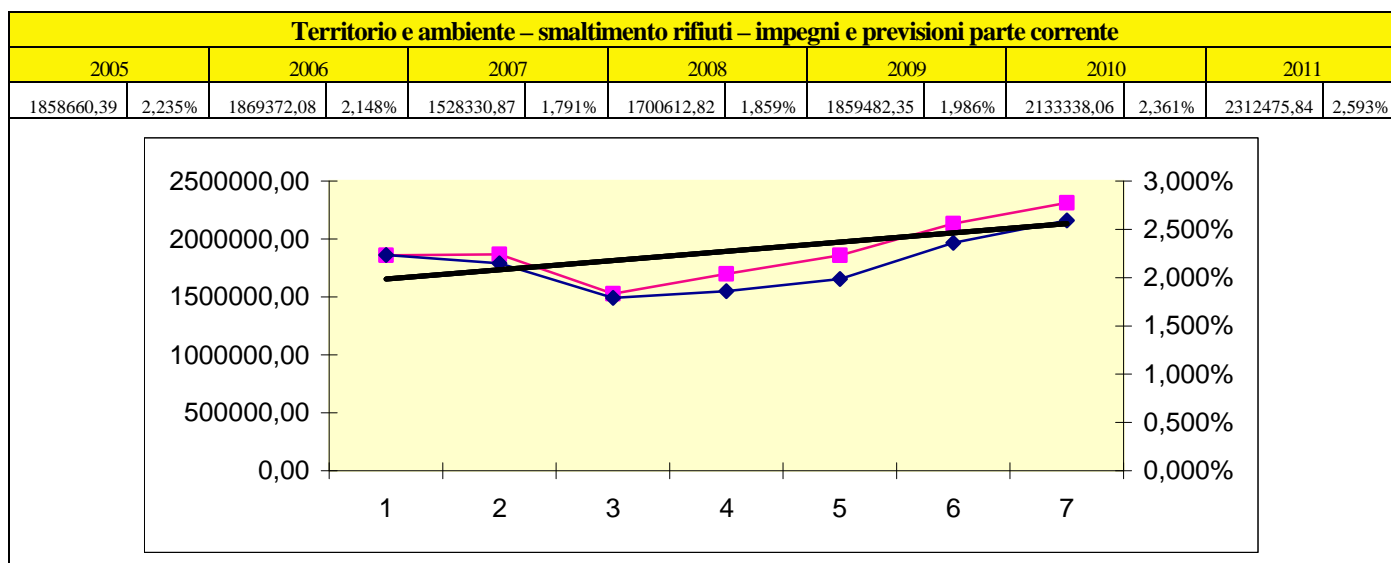
2005	1.886.247,28
2006	3.088.227,32
2007	2.107.684,89
2008	2.369.415,16
2009	3.115.500,00
2010	556.300,00
2011	406.300,00

Gli stanziamenti relativi agli anni 2010 e 2011, di molto inferiori rispetto a quanto impegnato nei periodi precedenti, sono solo provvisori.

7.8.5. *Lo smaltimento dei rifiuti*

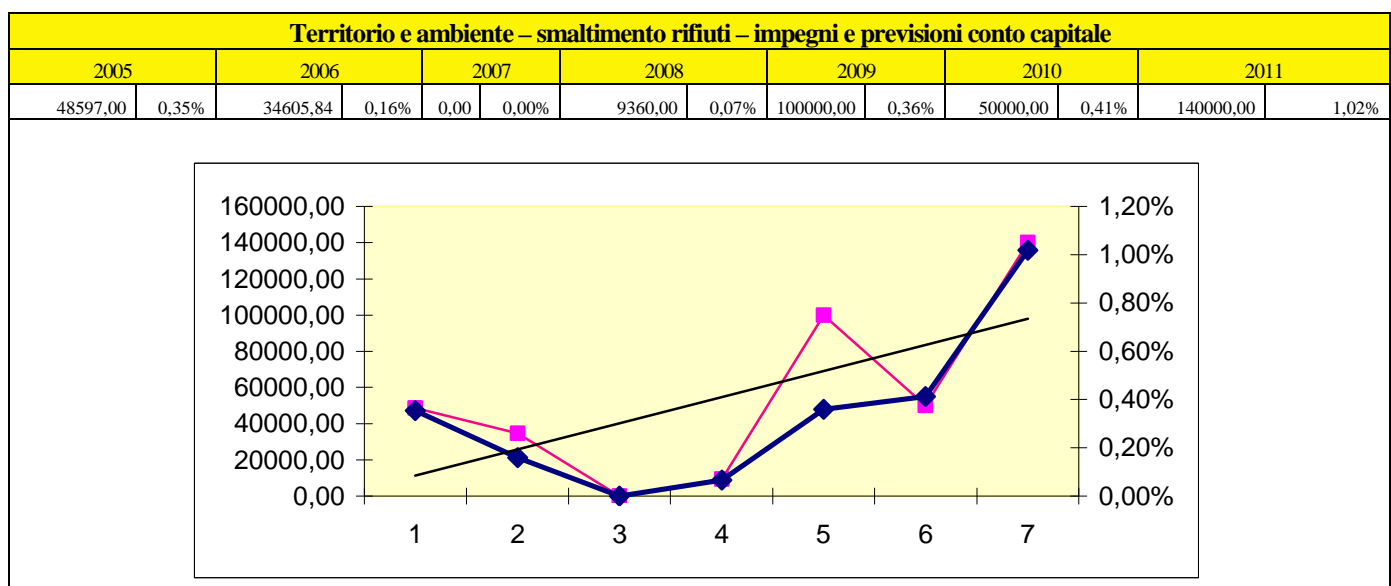
Il servizio smaltimento rifiuti con la raccolta differenziata è articolato per classi di rifiuto. Si tratta di un servizio che merita attenzione per gli importanti riflessi sulla collettività: un cattivo servizio potrebbe far sorgere problematiche di carattere sanitario oltre che riflessi negativi dal punto di vista estetico, si pensi ad esempio alla spazzatura delle strade e alla pulizia di parchi e giardini pubblici.

Le spese di parte corrente sono composte essenzialmente dal corrispettivo del servizio raccolta, del servizio smaltimento e dei servizi aggiuntivi per il trattamento dei rifiuti. Vi sono poi acquisti di materiali, tra i quali i sacchi per la raccolta differenziata, e gli interessi passivi.



Le spese relative allo smaltimento rifiuti sono in aumento come mostra la funzione di approssimazione. Il minimo è stato rilevato nel 2007. L'incidenza sul bilancio di parte corrente segue l'andamento dei valori assoluti ma la quota di risorse destinate si attesta intorno al 2.5%. Il costo sul mercato della raccolta e smaltimento, nonostante l'incremento della raccolta differenziata, è sempre crescente.

La spesa in conto capitale è costituita essenzialmente da acquisti di contenitori e compostiere per la raccolta differenziata, ed è rappresentata nel seguente grafico:



Le spese in conto capitale, rappresentate dal grafico sopra esposto, mettono in evidenza la variabilità di questo capitolo di spesa.

Gli impegni nel corso dell'anno 2007 sono nulli, il picco relativo all'anno 2011 comprende lo stanziamento per la costruzione di piazzole. Essendo un valore relativo al futuro è da segnalarsi come provvisorio.

7.8.6. *I parchi, la tutela ambientale e i servizi relativi al territorio e all'ambiente*

La qualità ambientale di un territorio è condizione necessaria per mantenere alto il livello di qualità della vita; la presenza di polmoni verdi ove far giocare i bambini, correre o anche solo passare qualche momento a contatto della natura è una necessità che sempre più persone reclamano per far fronte allo stress.

La presenza di aree verdi consente inoltre un migliore livello estetico dello spazio urbano oltre che una migliore vivibilità di un quartiere.

La presenza, in una città come Como, che gode di una bellezza naturale unica come il suo lago, può essere ulteriormente migliorata con la presenza di giardini in riva, i cosiddetti "giardini a lago".

Per contro, le aree verdi – per mantenersi qualitativamente accoglienti – devono essere mantenute, con spese anche notevoli.

Le principali spese correnti da ascrivere al servizio "parchi e tutela ambiente" sono i costi del personale, le manutenzioni ordinarie delle aree verdi, affidate a diverse aziende, l'acqua per l'irrigazione di giardini, le spese per la campagna di controllo impianti termici e le quote da versare al fondo di dotazione per la conferenza ATO.

Si sommano poi quote di interessi passivi su mutui per manutenzioni straordinarie. La spesa corrente massima dei sette anni è lo stanziamento per l'anno 2009, pari a € 1.956.916,00.

La spesa in conto capitale è rappresentata da manutenzioni straordinarie, interventi di somma urgenza per messa in sicurezza di aree verdi o rimozione piante anche a seguito di eventi atmosferici, piantumazione di aree pubbliche, interventi migliorativi su aree verdi, costruzione di aree giochi, studi relativi all'ambiente.

L'importo più elevato è rappresentato dallo stanziamento anno 2010 (€ 1.959.130,00) poiché comprende gli interventi straordinari ai giardini a lago, per € 900.000,00.

La somma è stanziata, per lo stesso intervento, nell'anno 2009 per 950.000,00 € e nell'anno 2011 per 800.000,00 €; alla data odierna però non risultano impegnati.

È un segnale comunque che l'amministrazione, in un futuro prossimo, intende investire in questo settore.

7.9. Il settore sociale

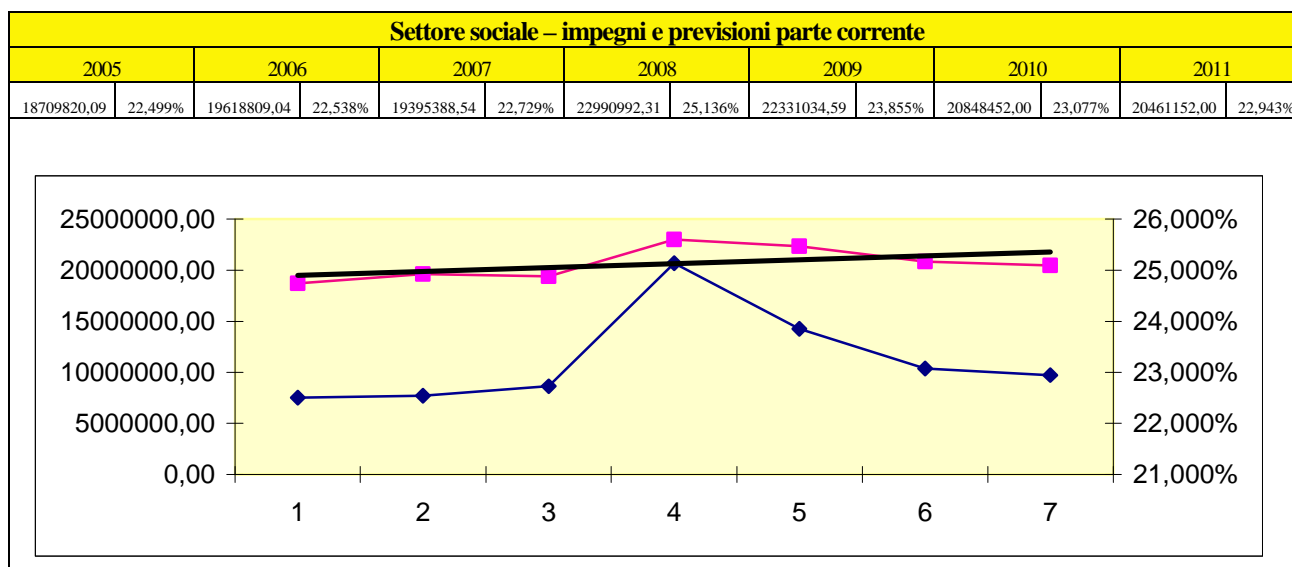
Il settore sociale presenta un'importanza primaria a causa dei servizi resi all'utenza, occupandosi del sostegno non solo economico di persone e famiglie; molte sono state e saranno le iniziative nei confronti di tutti quei soggetti che – per vari motivi – presentano problemi a livello sociale ed economico.

I campi di attività connessi ai servizi sociali e le richieste dell'utenza sono in costante crescita, indice, purtroppo, di grosse problematiche sociali, influenzate anche dal particolare periodo di crisi economica e dalle problematiche connesse all'immigrazione.

I servizi di spesa relativi a questo settore sono:

- asilo nido e servizi per l'infanzia – i cui dati saranno analizzati nello specifico;
- servizi di prevenzione e riabilitazione
- strutture residenziale e ricovero per gli anziani;
- assistenza, beneficenza pubblica e servizi alla persona – i cui dati saranno analizzati nello specifico;
- servizio necroscopico e cimiteriale.

Si riportano nelle tabelle le spese correnti e in conto capitale dei sette anni analizzati.

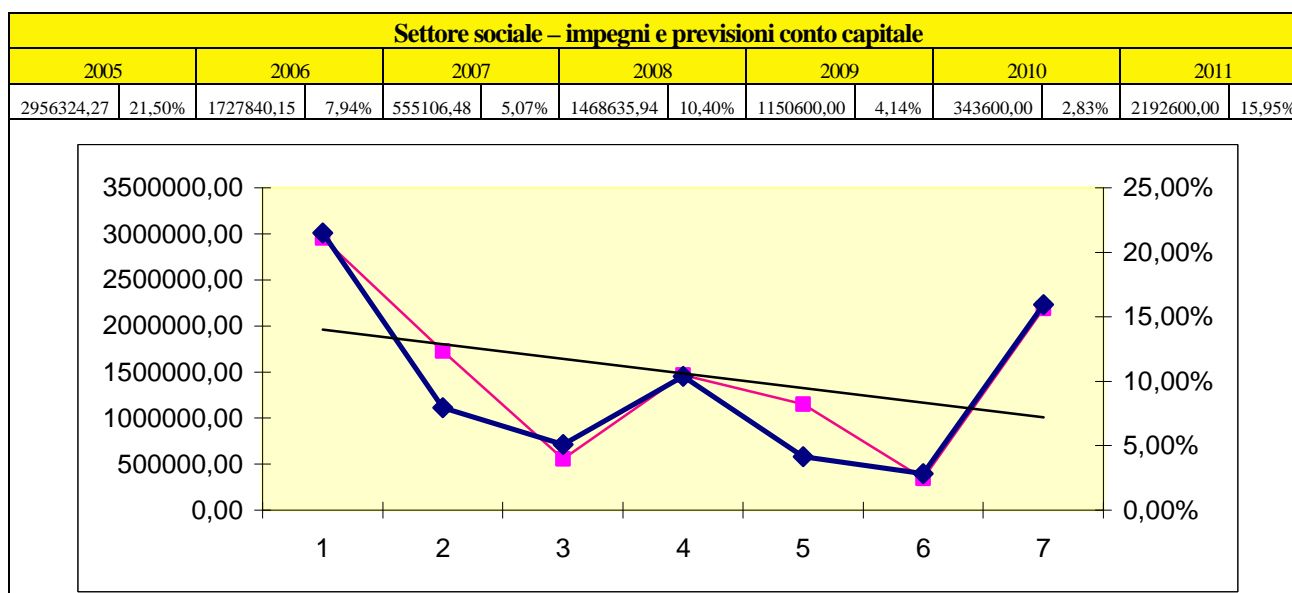


Le spese in parte corrente occupano una quota consistente del bilancio attestata attorno al 23%, con una punta, relativa all'anno 2008, del 25,14%. Tale dato conferma quanto una razionale gestione delle risorse del settore sia fondamentale poiché occupa un quarto delle risorse correnti.

Il valore assoluto più elevato è registrato nell'anno 2008; incide su questo anche il vincolo contabile posto sullo stanziamento dei Piani di zona riferito all'anno 2007 e impegnato, quindi di fatto contabilizzato tra la spesa 2008.

L'incidenza dei costi del personale su tutta la funzione è elevata, anche per effetto della presenza degli educatori ed operatori degli asili nido e dei centri diurni per disabili e dei centri socio educativi. Nella funzione di approssimazione si nota che la spesa per questa funzione è crescente.

La spesa in conto capitale è rappresentata nel successivo grafico.



Dal grafico sopra rappresentato (e in modo particolare della tendenza) è possibile osservare che gli investimenti economici sono decrescenti nel tempo.

Sono costituiti principalmente da manutenzioni degli edifici e strutture (asili nido e relativi giardini, centro disabili), da acquisti di materiali ma anche da contributi ad altri Enti che si occupano di problematiche sociali.

Occorre segnalare che ogni anno viene devoluto alla Cà d'Industria, che si occupa di anziani, un contributo per il miglioramento delle strutture. Tale contributo, ad esempio, per il 2006 ammontava a 250.000,00 €. Lo

stanziamento per l'anno 2010, di importo significativamente inferiore a quello di altri anni, essendo a previsione pluriennale, è provvisorio.

L'incidenza sul conto capitale di tali spese è molto variabile ma comunque significativa.

7.9.1. *Gli asili nido e i servizi per l'infanzia*

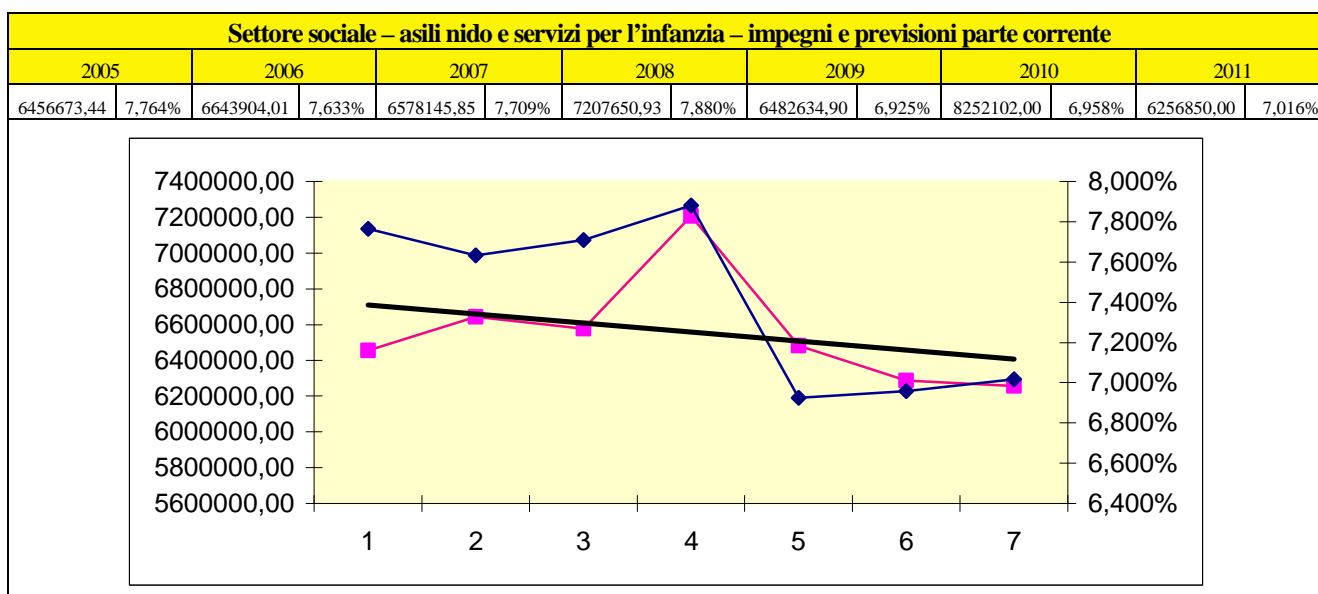
L'asilo nido è un servizio che sta divenendo sempre più importante per la comunità: in molte famiglie sono presenti lavoratrici madri e quindi diventa di fondamentale importanza avere a disposizione un luogo in cui il proprio figlio/a venga assistito ed educato nel tempo lavorativo.

L'asilo nido va incontro propria a queste necessità, fondamentale per la gestione e il benessere delle famiglie. Il cittadino ha un riscontro immediato su quanto l'Ente risponda ai suoi bisogni. Per questo motivo vengono analizzate le spese di questo servizio e il loro trend.

Il servizio deve incontrare però anche le necessità dei piccoli, studiando e creando per essi un ambiente familiare laddove si possa apprendere ma anche giocare.

Gli asili nido gestiti dal Comune di Como sono dieci dal settembre 2008, con l'apertura di una nuova struttura nella frazione di Monte Olimpino.

Si analizzano ora le spese correnti del servizio.



Si segnala che la linea di tendenza mostra valori tendenzialmente decrescenti, frutto di politiche di risparmio.

La quota di risorse correnti assorbita, pur considerevole, non arriva mai al 8% del Bilancio di parte corrente.

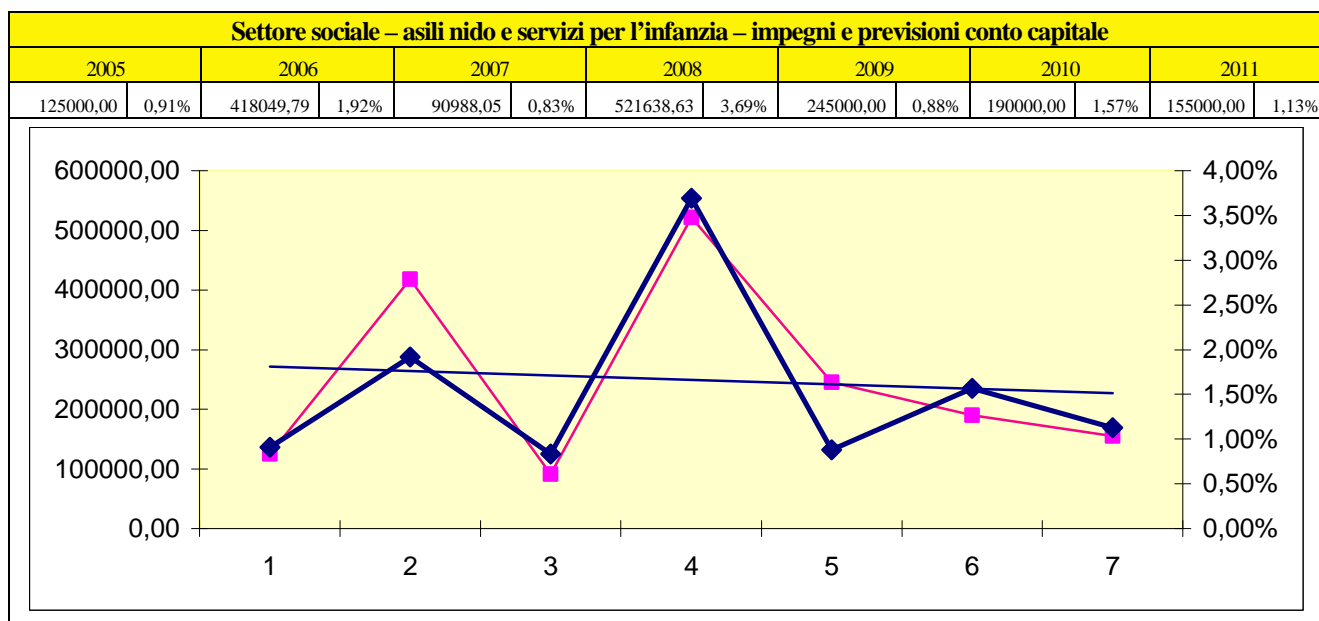
Una considerevole quota di spesa è assorbita dai costi del personale.

Passiamo ora all'analisi delle spese in conto capitale, il cui grafico è rappresentato nella pagina successiva.

L'andamento della spesa in conto capitale relativa agli asili nido è, nella linea di tendenza, lievemente decrescente.

Gli importi sono poco significativi in % e comprendono interventi di manutenzione degli stabili e acquisti di materiali e strumentazioni durevoli.

Il picco di spesa riferito all'anno 2008 comprende € 400.000,00 per la manutenzione straordinaria della facciata dell'asilo di Camerlata.



7.9.2. I servizi di prevenzione e riabilitazione

Sono da imputarsi a questo servizio i costi relativi alla gestione del Centro Diurno Disabili, dei Centri Socio Educativi e dei Centri sociali relativi a tutte le attività connesse alla prevenzione delle condizioni di disagio e cura dell'Handicap. Si tratta quindi di servizi essenziali alla collettività, atti ad alleviare condizioni di sofferenza di fasce deboli di popolazione.

La spesa corrente del servizio è rappresentata dai costi del personale addetto ai diversi centri educativi, alle piccole manutenzioni dei centri stessi e della piscina annessa alla struttura del CDD, alle utenze degli edifici, agli acquisti, anche di generi alimentari, per questi centri. Tra le prestazioni di servizi vi sono poi parecchi incarichi connessi a psicologi, psicomotricisti ed esperti simili che prestano assistenza ai diversamente abili.

Vi sono poi le borse lavoro per inserimenti lavorativi, trasferimenti ad associazioni del settore e interessi passivi su mutui. A carico del comune vi sono poi le rette per il ricovero di disabili laddove vi sono condizioni familiari disagiate. Si segnala che per l'anno 2009 lo stanziamento, in linea con gli altri esercizi analizzati, ammonta ad € 1.393.550,00.

Si elencano i valori delle spese correnti dei sette anni analizzati:

2005	3.505.991,00
2006	3.779.926,80
2007	3.818.804,37
2008	4.180.342,12
2009	4.247.585,42
2010	4.260.300,00
2011	4.258.900,00

Le spese in conto capitale sono poco significative e relative a piccole manutenzioni o acquisti.

Solo per il 2011 è previsto uno stanziamento di € 43.000,00 che comprende la manutenzione straordinaria del CDD per 400.000,00.

7.9.3. Le strutture residenziali e di ricovero degli anziani

I trend relativi all'invecchiamento della popolazione italiana evidenziano un costante aumento delle persone ultrasessantenni; la popolazione interessata ad interventi in questo settore è in aumento, anche perché spesso le famiglie, condizionate da altri impegni, non sono in grado di occuparsi di persone non autosufficienti. Non

sempre altri Enti della Pubblica Amministrazione sono in grado di fornire servizi che corrispondano alla qualità richiesta da quella particolare utenza, ma il Comune di Como pone particolare attenzione anche a questo tipo di problemi.

A Como non sono presenti strutture comunali gestite direttamente, ma spesso il Comune contribuisce alla copertura dei costi per i ricoveri. È presente un centro diurno – casa albergo.

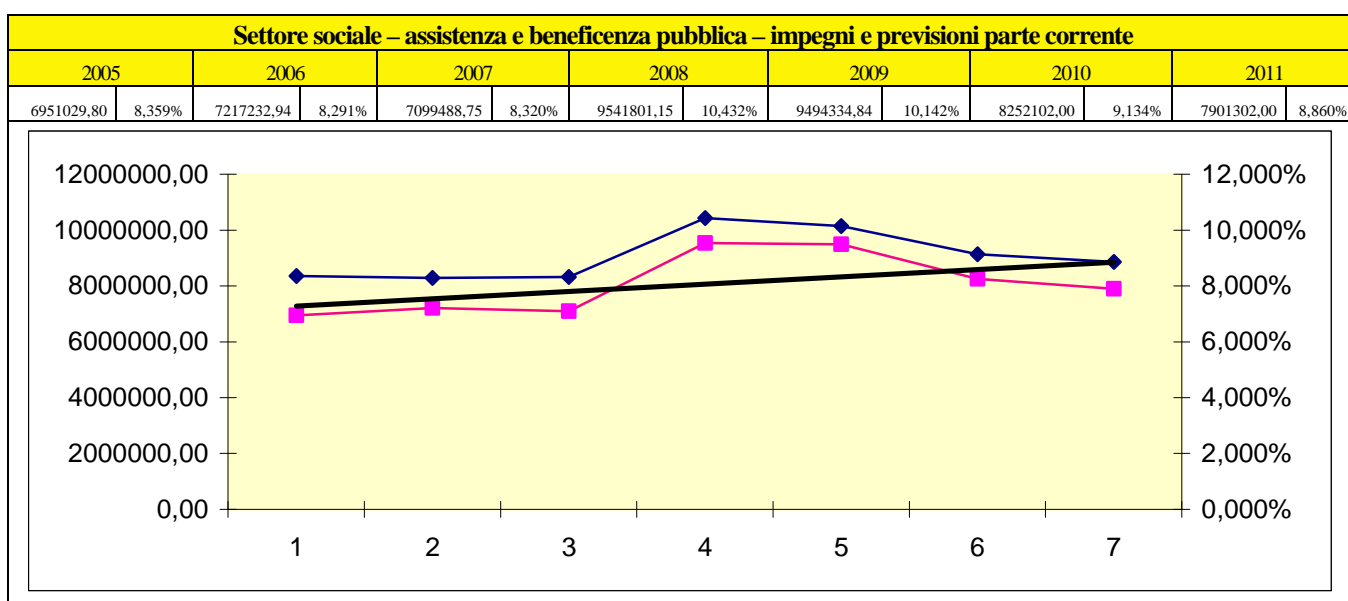
I costi relativi alla parte corrente sono composti da spese di gestione ed utenze del centro diurno – casa albergo, da spese per iniziative ricreative, ma soprattutto dalle quote di rette di ricovero. Tale valore è crescente, fino ad € 1.029.000,00 impegnati nel 2008, anche se le previsioni (dati provvisori) del triennio presentano valori inferiori. Le spese in conto capitale sono essenzialmente rappresentate da contributi versati a Case di riposo per migliorie nelle strutture.

7.9.4. L'assistenza, la beneficenza pubblica e i servizi diversi alla persona

Sono compresi in questa categoria gli interventi diretti a persone e a famiglie, allo scopo di garantire a soggetti e fasce sociali più deboli una migliore qualità della vita:

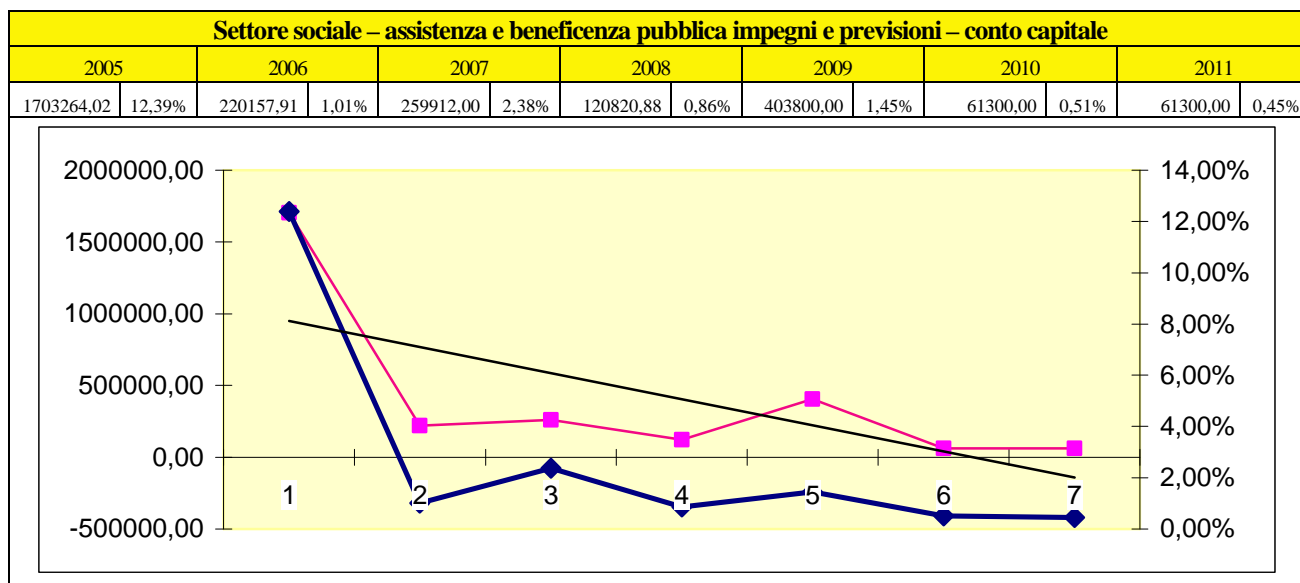
- per quanto riguarda il **settore degli anziani** una serie di servizi sembra essere necessaria e sono gestiti, tra gli altri, la consegna dei pasti a domicilio, il servizio assistenza domiciliare e attività ricreative, quali i soggiorni climatici;
- per quanto riguarda il **settore dei minori**, si segnala il servizio di assistenza alle famiglie, i centri estivi, il servizio affidi familiare, il servizio informativo e le attività di territorio del centro Informagiovani;
- per quanto riguarda il **settore handicap**, l'integrazione dei soggetti in difficoltà nel pieno inserimento sociale e professionale è un obiettivo prioritario, da raggiungersi ad esempio con l'istituzione delle borse lavoro; vi sono poi i servizi di assistenza a domicilio per le persone diversamente abili e per le loro famiglie in difficoltà;
- anche il **settore abitativo** presenta, negli ultimi anni, una situazione di emergenza che comporta per l'ente un sostegno economico per i contributi d'affitto.

Si tratta, come è possibile osservare, di una moltitudine di interventi essenziali che comportano – come è facile immaginare – un impegno intenso e costante da parte di tutto il settore; a tale servizio si riferiscono anche le spese per i Centri di Accoglienza immigrati e per le Case Albergo dei senza dimora.



Come s'osserva dal grafico soprastante, la spesa in parte corrente per l'assistenza e beneficenza pubblica è in aumento tendenziale; il calo nel triennio 2009/2011 è un dato previsionale.

Analizziamo ora il conto capitale, dove la spesa non è rilevante ed è riferita soprattutto alle manutenzioni delle strutture.



Il grafico evidenzia l'andamento in conto capitale del capitolo di spesa relativo all'assistenza e beneficenza pubblica, tendenzialmente negativo poiché nel 2005 si sono sostenute rilevanti spese d'investimento.

7.9.5. Il servizio necroscopico e cimiteriale

Tale servizio si occupa della gestione dei cimiteri e del forno crematorio.

I servizi cimiteriali sono a domanda individuale, la copertura relativa all'anno 2008 è del 92.8%, valore molto elevato.

Le spese correnti consistono principalmente in spese del personale, addetto sia ai cimiteri sia al forno crematorio e utilizzato anche su richiesta di altri comuni, oltre agli acquisti del materiale di funzionamento, alle spese per la gestione del forno e per lo smaltimento dei rifiuti, agli interessi passivi su mutui contratti per la costruzione dell'impianto e alla manutenzione straordinaria dei cimiteri.

Le spese in conto capitale consistono nelle manutenzioni dei cimiteri, negli interventi di somma urgenza o per la messa in sicurezza, negli acquisti di materiali durevoli.

Il massimo della spesa è rilevabile a preventivo 2011 (€ 1.558.300,00) dove sono previsti € 1.500.000,00 per l'adeguamento tecnologico dei cimiteri.

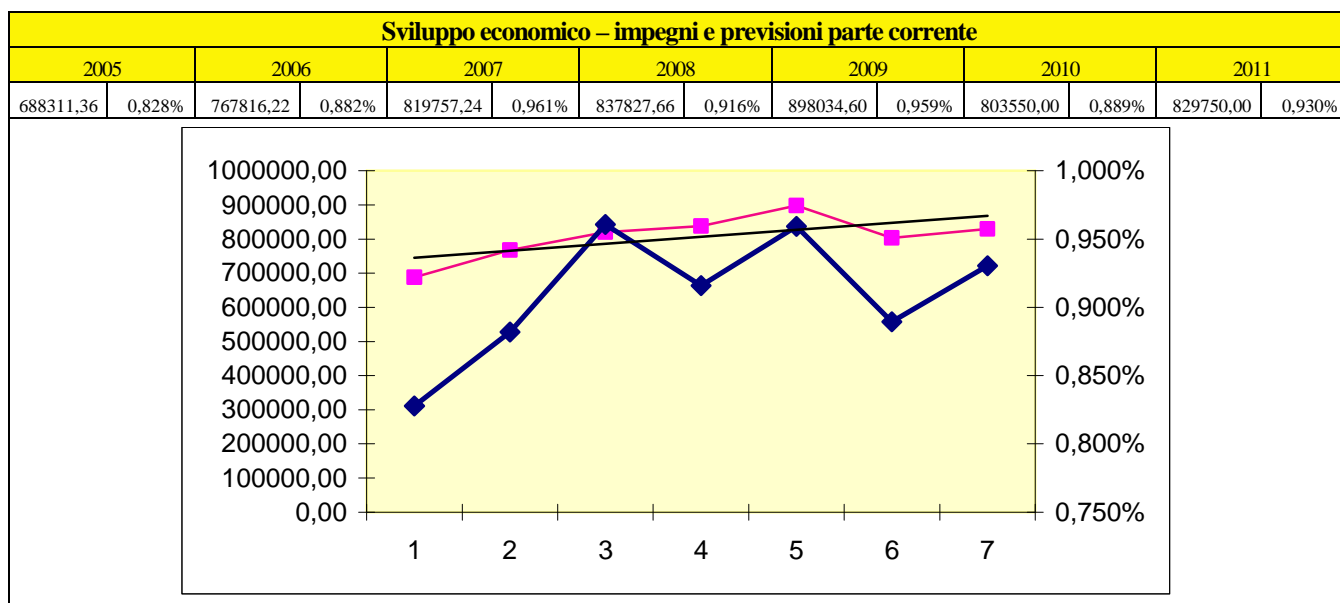
7.10. Lo sviluppo economico.

Il settore si occupa di tutti gli interventi a sostegno dell'economia, del commercio, delle attività produttive e in un periodo di crisi come quello che si è manifestato in questi anni diventa importante intervenire con iniziative diverse per favorire lo sviluppo economico.

Vi sono diversi progetti cofinanziati, legati anche alla caratteristica di città turistica di Como.

Il Comune possiede la sede del mercato coperto, vi è poi il mercato settimanale tre volte la settimana.

Si analizzano nel seguito le spese correnti complessive della funzione.

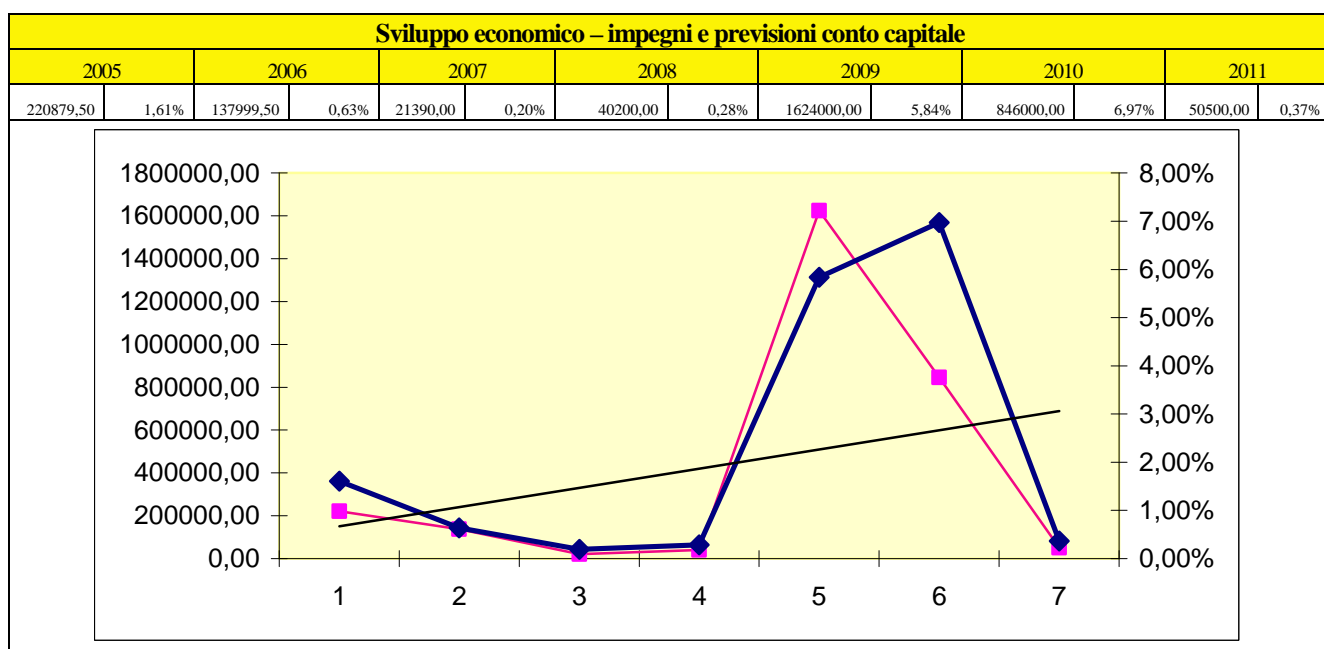


Le principali spese di parte corrente sono connesse al personale del servizio attività produttive e addetto alla custodia del mercato, agli acquisti di materiali di consumo, al servizio di pulizia delle sedi e del mercato, il canone da corrispondere all'azienda che gestisce le affissioni.

Vi sono poi interessi passivi per mutui connessi a manutenzione straordinaria della sede del mercato. La tendenza della spesa corrente è crescente, sebbene non raggiunga nemmeno l'1% delle risorse.

L'Amministrazione sta intervenendo con una serie di iniziative a sostegno del commercio in questi periodi di crisi.

Le spese in conto capitale sono così rappresentate:



Il grafico pone in evidenza l'andamento nel tempo delle spese in conto capitale. Gli importi relativi al periodo 2005/2008 sono poco significativi.

Gli anni 2009 e 2010 prevedono invece uno stanziamento per il rifacimento del mercato coperto, pari rispettivamente ad € 1.000.000,00 e 755.000,00 che incidono significativamente sul totale della spesa in conto capitale della funzione.

7.10.1. *Le affissioni e la pubblicità*

Il servizio comprende le spese sostenute per il servizio di affissioni e la gestione di impianti pubblicitari. Tale gestione non è diretta ma affidata alla cooperativa Lavoro e Servizi, alla quale è versato un corrispettivo.

La spesa corrente relativa alle affissioni e pubblicità è composta quasi esclusivamente da tali corrispettivi e da piccole manutenzioni ordinarie.

La spesa in conto capitale è composta da forniture ed installazione impianti, e l'importo massimo è relativo all'impegnato 2005, pari a 100.000,00 €.

7.10.2. *Le fiere, i mercati e i servizi connessi*

Tale capitolo di spesa presenta spese relative alla gestione del Mercato coperto di Via Mentana e degli spazi fieristici.

La spesa corrente è rappresentata essenzialmente dai costi di gestione del Mercato coperto: personale per la custodia, spese per le utenze, la pulizia e le piccole manutenzioni. Vi sono poi altre spese di piccola entità per la gestione delle fiere.

Vi sono imputati anche interessi passivi per muti contratti in precedenza, per l'area di Via Mentana.

Le spese correnti non sono rilevanti rispetto al totale presentato nei bilanci di parte corrente dei sette anni; l'importo minimo è relativo all'anno 2006 – € 145.209,90 impegnati – mentre l'importo massimo è relativo all'anno 2011 – € 230.750,00 e comprende gli interessi passivi su mutui che si prevede di contrarre nel 2009 e 2010 per la ristrutturazione del mercato coperto.

Il conto capitale, come già enunciato sopra, è riferito essenzialmente alle manutenzioni straordinarie e al rifacimento del Mercato coperto proposto per gli anni 2009 e 2010.

7.10.3. *I servizi relativi all'industria*

Le uniche spese facenti capo alla parte corrente di questo servizio sono rappresentate dalla quota associativa corrisposta all'Associazione Tessile di Como, per €27.115,81 per ciascuno dei sette anni.

Non vi sono spese in conto capitale in nessuno degli anni analizzati.

7.10.4. *I servizi relativi al commercio*

Le spese inerenti questo servizio sono relative alla gestione delle attività commerciali, aperture, chiusure, autorizzazioni per vendite straordinarie e simili.

Le spese in parte corrente sono rappresentate principalmente dai costi del personale amministrativo e di gestione dei relativi uffici, da contributi ad associazioni e contributi per l'organizzazione di iniziative a supporto del commercio.

L'importo massimo rilevabile è lo stanziamento 2009, dove sono previste nuove iniziative a sostegno del commercio, tale stanziamento è pari ad € 607.484,00.

Le spese relative al conto capitale sono praticamente nulle, se si eccettua quanto impegnato per l'incarico per la predisposizione di piani del commercio. Nel 2009 figura uno stanziamento di € 550.000,00 per contributi diversi nell'ambito del settore.

7.11. I servizi produttivi

Il Comune non gestisce direttamente nessun servizio produttivo. Ha gestito fino all'anno 2002 le Farmacie e fino all'anno 2005 il servizio Pompe Funebri.

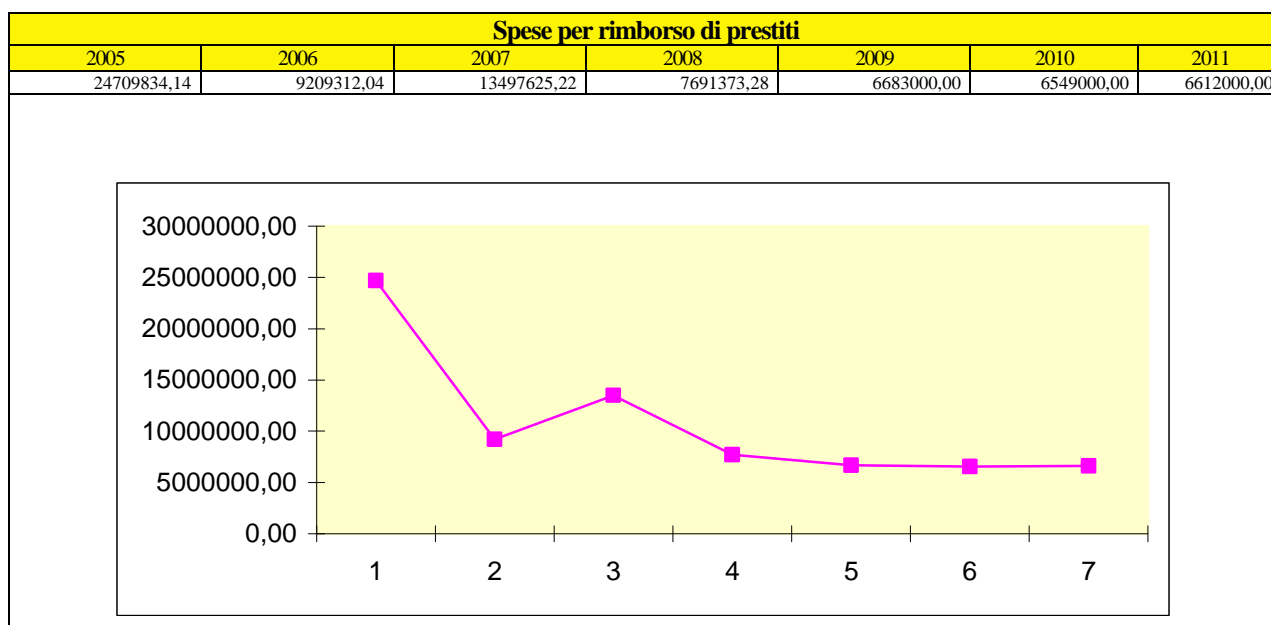
Nel 2009 vi sono solo stanziamenti per interessi passivi relativi al servizio distribuzione gas.

Anche la spesa in conto capitale non è significativa.

7.11.1. *La distribuzione del gas*

È affidato alla CSU, le spese correnti relative sono interessi passivi. Non vi sono stanziamenti in conto capitale.

7.12. Le spese per rimborso di prestiti



L'importo elevato dell'anno 2005 è dovuto all'estinzione di mutui Cassa Depositi e Prestiti, per € 15.539.817,15; in sostituzione sono stati emessi BOC per € 16.594.000,00.

Con tale importo è finanziato anche l'indennizzo per estinzione anticipata, pari ad € 1.053.955,92.

Nell'anno 2007 si è provveduto all'estinzione di mutui Cassa Depositi e Prestiti, per € 4.041.598,43, finanziando l'operazione con Avanzo di Amministrazione vincolato 2006. Ciò in linea con le direttive impartite negli ultimi anni dalla Corte dei Conti che invita gli Enti a ridurre l'indebitamento. La riduzione di mutui porta inevitabilmente a un risparmio di spesa corrente per interessi passivi.

Dal 2008 l'importo resta costante e nei dati previsionali segue il normale ammortamento dei mutui in essere.

7.13. Elementi conclusivi

Nella tabella sotto riportata si mettono in evidenza le spese in conto corrente, in conto capitale, per rimborso di prestiti, sostenute dall'Amministrazione comunale di Como nel corso dei sette anni considerati, vale a dire dal 2005 al 2011.

Spesa	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Corrente	83156945,28	87047389,06	85331618,68	91465946,70	93610604,00	90344159,00	89181059,00
Conto capitale	13748500,00	21772602,21	10938554,53	14120519,43	27817225,00	12129145,00	13748500,00
Spese per rimborso di prestiti	24709834,14	9209312,04	13497625,22	7691373,28	6683000,00	6549000,00	6612000,00
Totale							

È osservabile come le spese correnti siano tendenzialmente in aumento fino all'anno 2009.

Il calo dell'anno 2007 è dovuto anche al mancato impegno di circa 2.000.000,00 di euro relativi ai Piani di zona – servizi sociali. Tale somma è stata vincolata in sede di determinazione dell'Avanzo e impegnata nel 2008. Ciò spiega anche il rilevante aumento manifestatosi tra il 2007 e il 2008.

Le previsioni per il 2010 e 2011 presentano un contenimento della spesa corrente, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica e gli obblighi imposti per la riduzione generale della spesa. Le funzioni che presentano pertanto un trend crescente nel valore assoluto vedono, nel calcolo dell'incidenza sul bilancio, mitigato questo effetto. L'incremento dell'anno 2009 rispetto all'anno 2005 è di circa il 12%, anche se scaturisce da dati non omogenei: il dato relativo al 2005 è risultante dal Rendiconto, mentre quello del 2009 è un dato previsionale. Lo stesso rapporto calcolato in riferimento all'anno 2007 dà un incremento percentuale della spesa del 10%.

La spesa in conto capitale è direttamente influenzata dalla possibilità di finanziamento della stessa. La capacità "normale" dell'Ente di finanziare conto capitale è di circa 13.000.000, considerando anche la normale capacità di contrarre mutui. Nell'anno 2007 non sono stati contratti mutui, poiché il mancato rispetto del Patto di Stabilità del 2006 non lo ha consentito. L'importo più elevato stanziato per l'anno 2009 comprende la somma di euro 14.550.000,00 per l'alienazione dell'area ex Ticoso, evento straordinario che non si è realizzato, costringendo l'Amministrazione ad eliminarne lo stanziamento in fase di assestamento generale al Bilancio di Previsione 2009. La quota di risorse assorbite dalle singole funzioni pertanto deve essere analizzata tenendo conto delle diverse peculiarità degli anni in cui è sostenuta. Vale comunque la pena di aggiungere che, in un quadro di riduzione del trend della spesa e di riduzione dell'indebitamento, diventa difficile per l'Ente reperire risorse per investimenti. A tal proposito si è già detto delle manovre positive effettuate per la riduzione dell'indebitamento, che porta anche a minori spese correnti per interessi.

Complessivamente si evidenzia che l'Amministrazione, come anche tutti gli altri Enti pubblici, in questi anni ha dovuto agire in un'ottica di contenimento della spesa, scegliendo quindi quali servizio e funzioni privilegiare nell'ottica dei fabbisogni dei cittadini.

Tale scelta è effettuata, come si legge sul "programma di mandato" del Sindaco, *"condividendo il principio costituzionale della sussidiarietà"* e, dunque, *"l'Ente Locale dovrà continuare a svolgere le attività primarie favorendo, valorizzando e sostenendo la partecipazione dal basso della gente, dei cittadini tutti"*.

Richiamando ancora il programma di mandato del Sindaco si evidenzia che *"l'Amministrazione continuerà ad attuare – accrescendola – una attenta politica della solidarietà in tutti i settori accompagnandola con l'esigenza di una rigorosa e lungimirante efficienza della struttura dell'Ente locale"*.

Circa quest'ultima enunciazione, è evidente, analizzando i grafici relativi al trend della spesa corrente per esempio della funzione "Istruzione pubblica" (par. 7.3) e, in particolare, il servizio relativo alla scuola dell'infanzia (par. 7.3.1) ma anche, seppure in misura minore, nel servizio relativo all'assistenza scolastica (par. 7.3.5), come l'Amministrazione abbia investito risorse crescenti in attività che più di altre rispondono al fabbisogno quotidiano del cittadino e della famiglia, nonché dei soggetti deboli.

Un analogo trend della spesa è riscontrabile nei dati connessi ai servizi sociali – par. 7.9. pur con l'evidente diminuzione della spesa per gli asili nido, nonostante l'incremento del servizio, come si è già precisato nella sezione dedicata. Si legge sempre nel programma di mandato: *"La tutela della famiglia tradizionale (...) e la protezione delle fasce più deboli rappresentano i due obiettivi principali della politica sociale comunale. (...) Abbandonata la vecchia logica assistenzialista si è passati a un'organizzazione capace di offrire servizi (...) incentrati sulle effettive necessità"*: è evidente come tale locuzione non può che avvicinare la politica dell'Amministrazione all'attuazione del principio della sussidiarietà orizzontale.

Tale principio si realizzerebbe affiancando al cittadino, nella gestione dei fabbisogni, un'attività della Pubblica Amministrazione volta non a fornire l'intero servizio bensì quegli strumenti, anche economici, che mettano l'utente in condizione di godere di un aiuto, lasciando al cittadino stesso la "gestione di sé". Questo scopo si può ottenere anche favorendo e finanziando l'associazionismo, l'organizzazione autonoma dei cittadini finalizzata alle attività utili al soddisfacimento dei propri bisogni conseguendo, con tutta probabilità, risparmi di spesa.

L'incremento della spesa dei servizi che meglio di altri realizzano il principio della solidarietà, come sopra descritto, è "finanziabile" anche grazie alle economie di spesa realizzate attuando il principio di sussidiarietà orizzontale, e a quelle che si realizzano affidando alcune attività ai privati: le risorse che così si rendono di-

sponibili possono essere utilizzate anche per migliorare i servizi esistenti, rispondendo così al principio di efficienza cui la Pubblica Amministrazione deve tendere.

Vi sono poi attività non tradizionalmente considerate primarie su cui l'Amministrazione ha posto particolare attenzione, poiché i benefici apportati alle categorie interessate si ripercuotono comunque sulla collettività. Si legge nel programma di mandato che l'Amministrazione ad esempio vuole prefiggersi di consentire a chiunque ne abbia le capacità tecnico-gestionali di "fare impresa", oppure ancora circa l'obiettivo di sviluppare il turismo e di fare di "Como città turistica" una scommessa. La spesa corrente per la funzione di Sviluppo economico (par. 7.10) presenta infatti un trend crescente, come del resto quella delle attività e servizi turistici (par. 7.6).

Tutto quanto esposto non può però prescindere dai vincoli posti al finanziamento della spesa, di tipo politico e di tipo tecnico.

Le entrate dell'Ente provengono fondamentalmente da tre fonti:

1. dai trasferimenti erariali, il cui andamento è decrescente e che le Leggi finanziarie degli ultimi anni hanno costantemente ridotto;
2. dalle entrate tributarie, corrispettivi di servizi generali (imposte) o di servizi speciali (tasse) che danno utilità alla collettività intera (beneficio indiretto);
3. dai proventi dei servizi, resi dall'Ente su richiesta del cittadino il quale paga, in tutto o in parte, la prestazione resa.

È evidente che, non potendo far leva sui trasferimenti, l'Ente può reperire nuove risorse solo ricorrendo a quanto descritto nei punti 2 e 3: ciò implica una scelta tra migliorare o incrementare i servizi, chiedendo però risorse al cittadino, oppure non intervenire in tal senso, lasciando però nella disponibilità degli abitanti una maggior quota del proprio reddito. In questa fase, il "dovere di scelta" che fa capo all'Amministrazione attribuisce all'Ente anche una funzione di redistribuzione del reddito, che può essere vista come un corollario al principio di sussidiarietà.

La scelta "politica" esposta non è però l'unico vincolo al reperimento di risorse. Vi sono anche i vincoli tecnici e contabili, tra i quali assume un'importanza sempre più rilevante il cosiddetto Patto di Stabilità interno. Questo obiettivo di finanza pubblica sconvolge il semplice principio per cui, fatti salvi gli equilibri di bilancio, il bilancio di un Ente pubblico debba essere in pareggio: deve realizzare anche un saldo finanziario rientrante in parametri dettati dalla normativa in vigore nell'anno di riferimento.

Da quanto esposto si rileva che, in una situazione come l'attuale di risorse assai limitate, diventa importante per l'Amministrazione stabilire principi e priorità da porre alle basi di ogni scelta politica, e dall'analisi della spesa esposta nelle pagine precedenti si può dedurre quali siano state le priorità e quali priorità saranno per il futuro, in un contesto di necessaria riduzione delle risorse da impiegare nei servizi pubblici.